STUDI BIZANTINI E NEOELLENICI
A CURA DI SILVIO GIUSEPPE MERCATI
VOLUME SETTIMO

ATTI

DELLO

VIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI BIZANTINI

PALERMO 3-10 APRILE 1951

I

FILOLOGIA - LETTERATURA - LINGUISTICA
STORIA - NUMISMATICA



ΣΠΟΥΔΑΣΤΗΡΙΟΝ
ΒΥΖΑΝΤΙΝΗΣ ΙΣΤΟΡΙΑΣ
'Αρ. 538

ROMA - 1953

ΣΠΟΥΔΑΣΤΗΡΙΟΝ
ΜΕΣΑΙΩΝΙΚΗΣ ΕΛΛΗΝΙΚΗΣ ΦΙΛΟΛΟΓΙΑΣ
ΚΑΙ ΒΥΖΑΝΤΙΝΗΣ ΙΣΤΟΡΙΑΣ

KRAUS REPRINT
Nendeln/Liechtenstein
1978

ISBN 3-262-00108-2

Reprinted with permission of the original publisher

KRAUS REPRINT

A Division of
KRAUS-THOMSON ORGANIZATION LIMITED
Nendeln/Liechtenstein
1978

Printed in The Netherlands

DF
5031
.S8
v.7-8
1978
v.1

424822



+ ΩCΟΠΛΩΕΥΔΟΚΙΑCΕCΤΕΦΑΝΩCΑCΗΜΑC

ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΣ
3444

PREFAZIONE

La serie dei volumi intitolata e dedicata agli « Studi Bizantini e Neoellenici » viene ripresa dopo vari anni con lo stesso titolo, la stessa veste e, da parte di chi la dirige, con i medesimi intenti.

Interrotta alla vigilia della guerra con la pubblicazione degli Atti del V Congresso Internazionale che ebbe luogo a Roma nel 1936, essa riprende vita con la pubblicazione degli Atti di un altro Congresso: di quello celebratosi a Palermo nell'Aprile del 1951.

*Prima la pubblicazione costituiva una delle attività editoriali dell'*Istituto per l'Europa Orientale, *oggi invece rappresenta l'organo ufficiale della* Associazione Nazionale per gli Studi Bizantini, *e rifletterà le attività culturali e scientifiche che in essa si svolgeranno.*

Come già nel 1936, le comunicazioni e relazioni presentate al Congresso sono state, per esteso o in sunto, disposte per sezioni in due grandi volumi. Non tutti gli argomenti discussi nel Congresso sono stati trattati in articoli: alcuni fanno parte di lavori di più ampia stesura, altri rimangono allo stato scheletrico di sunto, in attesa che lo studioso ritorni a svilupparne i motivi. I sunti degli articoli che hanno preso altre vie di pubblicazione portano ordinariamente la citazione della rivista che li ha accolti.

Negli « Atti » abbiamo dato, com'è consuetudine, la più larga ospitalità possibile agli articoli degli aderenti al Congresso: ospitalità non condizionata all'adesione alle altrui opinioni, ma ispirata al rispetto della paternità che ogni studioso si assume sulle idee e gli enunciati contenuti nel proprio articolo.

Nel presentare i due volumi non posso sottrarmi al dovere di rivolgere, anche a nome del Comitato Esecutivo dell'Associazione, le espressioni della più viva gratitudine ai Direttori Generali del Ministero della Pubblica Istruzione, Dottori Arcamone, De Angelis D'Ossat, Petrocchi, Piazza, i quali, con fine sensibilità e comprensione, hanno adeguatamente valutato gli impegni da noi assunti di fronte ai rappresentanti stranieri e italiani presenti al Congresso, e ci hanno confortati nelle difficoltà materiali che si infrapponevano alla pubblicazione degli Atti.

E mi è caro augurarmi che la pubblicazione degli « Studi Bizantini e Neoellenici », dopo la lunga sosta causata dalla guerra, non abbia più a fermarsi nell'avvenire.

Silvio Giuseppe Mercati

INDICE

PAG.

Prefazione V
Elenco dei Comitati e delle Commissioni varie XI
Rappresentanti e Delegati di Università e Corpi Scientifici XIV
Cronaca del Congresso XVIII
Verbali delle sedute XXXV
Elenco degli iscritti XLVII

FILOLOGIA E LETTERATURA VARIA

Cantarella R. - Pertusi A., Proposta per l'adozione di norme generali per la descrizione dei codici greci. 3
Cataudella Q., Sul platonismo dell'età bizantina e sulla leggenda cristiana di Platone 6
Colonna A., Michaelis Pselli de Euripide et Georgio Pisida iudicium . 16
Concasty M.-L., Manuscrits grecs originaires de l'Italie Méridionale conservés à Paris 22
Daneu Lattanzi A., Il codice degli oracoli di Leone della Biblioteca Nazionale di Palermo. 35
Della Corte F., I codici cretesi della Biblioteca Nazionale di Torino . 40
Demougeot E., Quelques témoignages de sympathie d'orientaux envers s. Jean Chrysostome exilé. 44
Dölger F., Richtlinien für die Herausgabe byzantinischer Urkunden 55
Enepekidès K. P., Quelques documents byzantins des archives du Mont Athos 61
- - Le Sommaire d'un manuscrit byzantin inconnu, égaré dans le fonds français de la Bibliothèque Nationale à Paris. 66
Follieri E., La versione in greco volgare del Teseida del Boccaccio . . 67
Frassinetti P., Il codice torinese C. II. 16 contenente la versione greca della *Summa contra Gentes* ad opera di Demetrio Cidone . . . 78
Gennaro S., Influssi di scrittori greci nel « Commento all'Ecclesiaste » di Gregorio di Agrigento. 86
Gerstinger H., Vorschläge zur Schaffung eines Gesamtkataloges der griechischen Handschriften und eines einheitlichen internationalen Handschriftenbeschreibungsschemas 87

PAG.

GIANNELLI C., Reliquie dell'attività letteraria di uno scrittore italo-greco del sec. XI med. (Nicola Arcivescovo di Reggio Calabria?) 93
IOANNIDIS B., Βασικὰ γνωρίσματα τοῦ θεωρητικοῦ βίου ἢ τῆς « Ἡσυχίας » τοῦ Παλαμισμοῦ 120
IVANKA E., Die philosophische und geistesgeschichtliche Bedeutung des Palamismus 124
JOANNOU P., La doctrine de l'« illumination » dans l'ontologie et l'épistémologie du XI[e] siècle (Jean Italos) 130
KALININ P., Nomina sacra et titulus 132
KEYDELL R., Die literarhistorische Stellung der Gedichte Gregors von Nazianz 134
LAMEERE M. W., L'Aristote perdu et les auteurs byzantins 143
MANNELLI G., Il problema del libero arbitrio nel *Commento all'Ecclesiaste* di s. Gregorio d'Agrigento 145
MANOUSSACAS M. I., Problèmes de l'épistolographie néohellénique . . . 147
MINISCI T., Un importante documento per la storia dei monasteri greci di Calabria e delle loro biblioteche nel sec. XV 152
MONACO G., L'Anacreontica di Costantino Siculo « ἀπὸ μουσικῶν μελάθρων » 153
PARLANGÈLI A. e O., La « scuola poetica Greco Salentina » del XIII secolo 160
PERTUSI A., La tradizione manoscritta degli scolii alle Opere e i Giorni e le note inedite attribuite a Massimo Planude 177
PIZZI C., La grammatica greca di T. di Gaza ed Erasmo 183
RAPISARDA E., Il pessimismo di Gregorio Nazianzeno 189
SBORDONE F., Excerpta ed epitomi della Geografia di Strabone 202
STRAMONDO G., Elementi storici e fantastici nella biografia di s. Gregorio di Agrigento scritta da Leonzio 207
TIERNEY J. J., Romano il Melode – La vita e l'opera 208
TOMADAKIS N. B., Pourquoi nous sommes passés du kontakion au canon . 214
TRAVERSA A., Il codex Graecus Taurinensis B. II. 11 (C. IV 13) 215
TRYPANIS C. A., The metres of early byzantine religious poetry 233
VALORIANI S., Massimo Planude traduttore di s. Agostino 234

LINGUISTICA

ALESSIO G., Calchi linguistici greco-latini nell'antico territorio della Magna Grecia 237
HOMMEL H., Karban – Korban 300
MIRAMBEL A., Essai de phonologie du grec-byzantin 303
PICCITTO G., La presenza del greco bizantino nell'Italia meridionale e le sue conseguenze linguistiche 304

PAG.

STORIA E NUMISMATICA

AGNELLO S. L., Ripostiglio di solidi bizantini rinvenuto a capo Schisò presso Taormina 311
ALTHEIM F., Porphyrios und Konstantin der Grosse 312
AMANTOS C., Giovanni Ducas Batatzis 313
BABINGER F., Mehmed II, der Eroberer von Konstantinopel, und Italien . 314
— Eine italienische Balkankarte aus dem Besitze Mehmed's II, des Eroberers, aus dem Jahre 1452 315
BERTELÈ T., Il libro dei conti di Giacomo Badoer 316
— L'imperatore alato nella numismatica bizantina 316
ROUËT DE JOURNEL P. M. J., Byzance et le monachisme Russe 317
DE WAELE F. J., Il cambiamento del nome e del cognome nei primi secoli bizantini, attestato negli scavi di Corinto 322
DOLLEY R. H., Naval Tactics in the heyday of the byzantine thalassocraty 324
— The Lord High Admiral Eustathios Argyros and the betrayal of Taormina to the African Arabs in 902 340
ENEPEKIDES P. K., Quellenforschungen zur Geschichte des Geisteslebens der Griechen in Oesterreich nach dem Fall von Konstantinopel . . . 354
ENSSLIN W., Zur Verwaltung Siziliens vom Ende des weströmischen Reiches bis zum Beginn der Themenverfassung 355
GOUBERT P. S. J., Notes prosopographiques sur la Sicile byzantine à l'époque de l'empereur Maurice et du Pape Saint Grégoire le Grande . . . 365
GRIERSON P., The currency reform of Anastasius 374
— The Isaurian mints of Heraclius an Episode in the Persian War . . 375
GRUMEL V., Cause et date de l'annexion de l'Illyricum Oriental, de la Sicile et de la Calabre au Patriarcat byzantin 376
GUILLAND R., Les Patrices stratèges byzantins en Italie Méridionale, de l'avènement de Basile I[er] à la mort de Léon VI (867-912). Contribution à la prosopographie de l'empire byzantin 377
HADJINIKOLAOU A., Macellum, lieu d'exil de l'empereur Julien en Cappadoce 387
HOFMANN G. S. J., Lettere pontificie edite ed inedite intorno ai monasteri del Monte Sinai 388
JENKINS R. J., The emperor Alexander and the Saracen prisoners . . . 389
KUKULES P., I Greci dell'Italia Meridionale ed i costumi bizantini . . 394
LADOMERSZKY N., L'influsso del monachismo basiliano greco sulla vita culturale dell'Italia meridionale 395
LAMMA P., Manuele Comneno nel Panegirico di Michele Italico (cod. 2412 della Bibl. Univ. di Bologna) 397
LAURENT V., Les Vêpres Siciliennes et les dessous de la politique byzantine 409
MANCINI A., Problemi di onomastica bizantina. – PACE B., Toponimi bizantini da fonte araba 412

PAG.

MANNI E., La fondazione di Costantinopoli in un passo del Chronicon Paschale 416
MARINESCO C., Du nouveau sur les relations de Manuel II Paléologue (1391-1425) avec l'Espagne 420
OBOLENSKY D., Le Patriarcat byzantin et les Métropolites de Kiev. . . 437
PACE B., Antonino Salinas e il disegno di un « Corpus » della sigillografia bizantina 439
PALANQUE J. R., La préfecture du prétoire d'Illyricum au IV siècle. . . 446
— La prosopographie chrétienne du Bas-Empire. 446
PIGANIOL A., Un tarif fiscal du Bas-Empire 447
RONCAGLIA P. M., O.F.M., Il primo incontro dei Francescani con i Greci: fra Bartolomeo, O. F. M., e Georgios Bardanes a Casole (Otranto) . 448
RUBIN B., Zur Kaiserkritik Ostroms 453
RUSSO P. F., M.S.C., Attività artistico-culturale del monachismo calabro-greco anteriormente all'età normanna. 463
SOLDEVILA F., Le voyage de Marie de Brienne en Espagne 476
TADIN M., La politica antibizantina di Giovanni di Venezia 477
TAMBORRA A., Pietro il Grande e la lotta per l'eredità politica di Bisanzio (1696-1711) 478
TOMADAKIS N. B., L'île de Crête n'a jamais subi une altération ethnologique pendant l'occupation arabe 486
VACZY P., Culte impérial et adoration chrétienne des images. . . . 487
VALENTINI P. G., S. J., Chiarimenti sulla natura della pronia bizantina attraverso la documentazione della sua continuazione in Serbia e Albania 488
ZORAS G., Tendenze politiche in Grecia dopo la caduta di Costantinopoli 511

VIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI BIZANTINI

PALERMO: 3-10 APRILE 1951

COMITATO D'ONORE

Presidente LUIGI EINAUDI, Presidente della Repubblica Italiana; S. Em. il Cardinale EUGENIO TISSERANT, Cardinale Decano e Segretario della Sacra Congregazione Orientale; S. Em. il Cardinale ERNESTO RUFFINI, Arcivescovo di Palermo; S. Em. il Cardinale GIOVANNI MERCATI, Bibliotecario e Archivista di Santa Sede; CARLO SFORZA, Ministro degli Affari Esteri; GUIDO GONELLA, Ministro della Pubblica Istruzione; Senatore Prof. GAETANO DE SANCTIS, Presidente dell'Istituto Storico Italiano; GUIDO CASTELNUOVO, Presidente dell'Accademia dei Lincei; GIUSEPPE CARDINALI, Rettore dell'Università di Roma.

COMITATO NAZIONALE COORDINATORE

SILVIO GIUSEPPE MERCATI, *Presidente del Congresso*; — BRUNO LAVAGNINI, *Segretario Generale*; — *Membri*: Professori: VINCENZO ARANGIO RUIZ; SERGIO BETTINI; GIUSEPPE CAMMELLI; RAFFAELE CANTARELLA; CARLO CECCHELLI; Archimandrita ISIDORO CROCE; PIETRO DE FRANCISCI; P. ANTONIO FERRUA, S. J.; FRANCESCO GABRIELI; CARLO GALLAVOTTI; CIRO GIANNELLI; P. EMILIO HERMAN, S. J.; DORO LEVI; AUGUSTO MANCINI; BIAGIO PACE; ANTONINO PAGLIARO; ALBERTO PINCHERLE; ERNESTO PONTIERI; SALVATORE RICCOBONO; PIETRO ROMANELLI; ETTORE ROSSI; MARIO SALMI; FRANCESCO SBORDONE; P. MARIO SCADUTO, S. J.; MANARA VALGIMIGLI; Sen. UMBERTO ZANOTTI BIANCO; GIUSEPPE SCHIRÒ, *Segretario.*

COMITATO REGIONALE D'ONORE

Presidente: On. FRANCO RESTIVO, Presidente della Regione Siciliana; — *Membri del Corpo Consolare*: Mr. DAVID BERGER, Console Generale degli Stati Uniti; Mr. ARTHUR WARDEN BAKER, Console di S. M. Britannica per la Sicilia; Marchese DE BERMEJILLO DEL REY, Console di Spagna; M. ANDRÉ BABELON, Console della Repubblica Francese in Sicilia; Don JORGE JOSÉ URIBURU, Console di Argentina; Mr. STEPHEN H. SESTANOVICH, Direttore della Biblioteca USIS Palermo. — *Membri del Governo Regionale*: On. GIUSEPPE ROMANO, Assessore Regionale alla P. I.; On. ROSOLINO PETROTTA, Assessore Regionale alla Sanità; On. GAETANO

DRAGO, Assessore Regionale al Turismo. — *Componenti*: Conte VITTORELLI, Comm. dello Stato presso la Regione; Dott. ANGELO VICARI, Prefetto di Palermo; Prof. GASPARE CUSENZA, Sindaco di Palermo; Prof. LAURO CHIAZZESE, Rettore dell'Università di Palermo; Prof. CESARE SANFILIPPO, Rettore dell'Università di Catania; Prof. GAETANO MARTINO, Rettore dell'Università di Messina; il Presidente dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Palermo; Prof. ANTONINO DE STEFANO, Presidente della Società Siciliana per la Storia Patria; Prof. LELIO ROSSI, Provveditore agli Studi di Palermo; Dott. LEOPOLDO DE SIMONE, Presidente dell'E. P. T. di Palermo.

COMITATO REGIONALE ORDINATORE

Presidenti: BRUNO LAVAGNINI (Palermo); GUIDO LIBERTINI (Catania). — *Membri*: GIUSEPPE AGNELLO; EMMA ALAIMO; ENRICO CAMAGNA; QUINTINO CATAUDELLA; ANDREA CAVADI; ITALO CORSARO; ARMANDO DILLON, Soprintendente ai Monumenti di Palermo; ETTORE GABRICI, Prof. Emerito della Università di Palermo; ALBERTO GIRALDI, Direttore della Biblioteca Nazionale di Palermo; GIULIO JACOPI, Soprintendente alle Antichità di Reggio Calabria.

COMITATO REGIONALE DI PATRONATO

Presidente: S. Em. il Cardinale ERNESTO RUFFINI, Arcivescovo di Palermo. — *Vice-Presidenti*: S. E. ETTORE CIPOLLA, Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana; S. E. GIUSEPPE PERNICIARO, Vescovo della Eparchia di Piana degli Albanesi. — *Senatori e Deputati*: On. BERNARDO MATTARELLA; On. Sen. CAMILLO GIARDINA; On. PASQUALE CORTESE; On. GASPARE AMBROSINI; On. GIANFRANCO ALLIATA di MONTEREALE. — *Componenti*: On. PAOLO D'ANTONI, Vice-Presidente dell'Assemblea Regionale; Comm. IGNAZIO CAPUANO, Direttore Generale del Banco di Sicilia; Prof. SALVATORE BENFRATELLO, Preside Facoltà di Ingegneria; Comm. G. MASI, Rettore del Convitto Nazionale di Palermo; Prof. MARIANO MIRTO, Preside del Liceo-Ginnasio Vittorio Emanuele di Palermo,

COMMISSIONE PER LA MOSTRA DI MANOSCRITTI E DOCUMENTI GRECI

ALBERTO GIRALDI, *Presidente*; EMMA ALAIMO; ENRICO CAMAGNA; ANDREA CAVADI; Don PAOLO COLLURA; ANGELA DANEU LATTANZI; EMANUELE LIBRINO; GIUSEPPE PAVANO; EMANUELE RAPISARDA; Papàs GAETANO PETROTTA.

COMMISSIONE PER LA OSPITALITÀ E IL TURISMO

EMMA ALAIMO; GIOVANNI CASTELLUCCI, Delegato della Soc. Grandi Alberghi Siciliani; FEDERICO DE MARIA, Scrittore; GAETANO FALZONE, Pubblicista; RAIMONDO GUARDIONE, Presidente Azienda Autonoma del Turismo per Palermo e Monreale; EMILIO LA FISCA, dell'Ente Provinciale Turismo; MARIA LA LOMIA, Direttrice della Casa della Gioventù; GIUSEPPE PATERNOSTRO, Direttore Azienda Autonoma Turismo di Palermo e Monreale; PIETRO SGÀDARI, Barone di LO MONACO.

SEGRETERIA GENERALE

Segretario generale: BRUNO LAVAGNINI. — *Segretario*: Dott. GIUSEPPE ROSSI-TAIBBI. — *Segretario aggiunto*: Dott. GIROLAMO CARACAUSI. — *Aiuti di Segreteria*: Dott. GIUSEPPINA FRANCO, Sig.na M. TERESA PIRAJNO, VINCENZO FEO, VINCENZO ROTOLO. — *Tesoriere*: Dott. RAFFAELE AUTORE. — *Segretario per l'ospitalità*: Marchese GIOVANNI MAURIGI; — *Segretario per le escursioni e le informazioni turistiche*: Dott. GASPARE MALTESE. — *Addetto Stampa*: Dott. GAETANO FALZONE.

RAPPRESENTANTI E DELEGATI DI UNIVERSITÀ E CORPI SCIENTIFICI

Aix-Marseille, Università: J. R. PALANQUE
Algeri, Università: M. CANARD, Ch. COURTOIS
Atene, Accademia di Atene: C. AMANTOS, G. SOTIRIU, A. ORLANDOS. — Università: G. SOTIRIU, C. AMANTOS, Ph. KUKULES, A. DASKALAKIS, M. DENDIAS, D. ZAKYTHINOS, C. ZORAS, A. ORLANDOS, N. B. TOMADAKIS, K. G. BONIS. — Università Tecnica Nazionale di Atene: P. A. MICHELIS. — Ephoria Archaiotetôn Attikês: G. PAPADIMITRIU. — Eteria Byzantinôn Spudôn: Ph. KUKULES. — Museo Bizantino: A. HADJINICOLAOU. — Museo Benaki: E. CHATZIDAKIS. — American School of Classical Studies: Miss M. ALLISON FRANTZ, Peter TOPPING. — British School of Archeology: R. H. JENKINS. — École Française d'Athènes: G. DAUX. — Scuola Archeologica Italiana d'Atene: D. LEVI. Parnassós: G. ZORAS. — Pinacoteca d'Atene: M. CALLIGAS.

Baltimora Md., Walters Art Gallery: M. C. ROSS.
Barcellona, Università: S. CIRAC ESTOPANAN. — Istituto di Studi Catalani: R. ARAMON I SERRA, F. SOLDEVILA, J. C. SERRA I RAFOLS. — Commissariat des fouilles archéologiques: J. C. SERRA I RAFOLS. — Catalana di Studi Storici: R. ARAMON I SERRA
Belgrado, Institut Archéologique de l'Académie Serbe des Sciences.: D. BOŠKOVIĆ, F. STELE.
Berlino, Kirchliche Hochschule: H. HOMMEL.
Berna, Università: J. DEER
Beyrouth, Università St. Joseph: A. BEAULIEU
Birmingham, Università: S. A. HAWGOOD, D. R. DUDLEY.
Bologna, Accademia delle Scienze: E. VOLTERRA.
Boston, American Academy of Arts and Sciences: G. LA PIANA. — University: R. H. PFEIFFER. — The Byzantine Institut: P. A. UNDERWOOD, W. MAC DONALD.
Bruxelles, Académie Royale de Belgique: H. GRÉGOIRE, E. DE BRUYN. — Koninklijke Vlaamse Academie: F. J. DE WAELE. — Université Libre: H. GRÉGOIRE, W. LAMEERE. — Société des Bollandistes: F. HALKIN, S. J.

Caen, Università: H. VAN EFFENTERRE.
Cairo, Société d'Archéologie Copte: Ch. BACHATLY.
Cambridge, University: Ph. GRIERSON.
Cambridge, Mass. (USA), The Medioeval Academy: G. LA PIANA. — Harward University: G. LA PIANA, E. KITZINGER.
Catania, Università: Q. CATAUDELLA.
Clermont, Università: L. HARMAND.

Dublino (Irlanda), Accademia Reale Irlandese: J. J. TIERNEY. — The National University of Ireland: J. J. TIERNEY.
Durham, University: Miss J. M. REYNOLDS.

Edinburgh, University: D. TALBOT RICE.
Erlangen, Friedrich - Alexander - Universität: E. SEIDL, G. SOYTER.

Francoforte, Università: V. LEONTOVITSCH.

Genova, Università: F. DELLA CORTE.
Graz, Università: H. GERSTINGER, W. SAS-ZALOZIECKY, E. v. IVANKA.
Greenwich, National Maritime Museum: R. H. DOLLEY.
Grottaferrata (Roma), Badia Greca: P. I. CROCE, archimandrita, P. G. GIOVANELLI.

Heidelberg, Akademie der Wissenschaften: R. HERBIG. — Università: R. HERBIG.
Helsinki, Academia Scientiarum Finnica: H. HOLMA. — Università: H. ZILLIACUS. — Museo Storico di Suomenlinna: L. PETTERSSON.

Istambul, Museo di Santa Sofia: M. RAMAZANOGLU.

Kopenhagen, Académie Royale des Sciences et des Lettres de Danemark: E. DYGGVE. — Università: C. HOEG.

La Plata, Università: L. MASCIALINO.
Liegi, Università: L. DELATTE.
Lione, Facoltà Cattolica di Lione: Cl. MONDÉSERT, S. J.
Londra, Università: J. M. HUSSEY. — British Museum: P. LASKO. — Victoria and Albert Museum: Sir LEIGH ASHTON.
Lucca, Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti: A. MANCINI.

Madrid, Real Academia de la História: Don J. A. DE SANGRONIZ. — Università: J. CAMON AZNAR. — Consejo superior de Investigaciones Cientificas: J. CAMON AZNAR, S. CIRAC ESTOPANAN.
Mainz, Johannes Gutemberg Universität: F. GERKE.
Malta, The Royal University: G. J. SEASTON.
Messina, Università: F. BARTOLONI.
Milano, Università Cattolica: R. CANTARELLA. — Università degli Studi: A. VISCARDI.
Monaco, Bayerische Akademie der Wissenschaften: F. DOELGER. — Università: H. G. BECK. — Deutsche Arbeitsgemeinschaft zur Förderung der Byzantinischen Studien: H. G. BECK. — Byzantinisch Institut, Scheyern Obb.: J. HOECK, M.elle B. OESTREICHER.

Napoli, Università: F. SBORDONE.
Napoli, Istituto Orientale: G. CAVALLUCCI.

Nicosia (Cipro): A. H. S. MEGAW, A. I. DIKIGOROPULOS.
Nimega, Università Cattolica: F. J. DE WAELE

Oslo, Università: H. P. L'ORANGE.
Oxford, Università: D. OBOLENSKY, C. TRYPANIS. — Bodleian Library: Miss R. BARBOUR. — Lexicon of Patristic Greek: Miss E. BICKERSTETH.

Padova, Università: S. BETTINI, G. FIOCCO. — Istituto Orientale di Storia Medioevale: R. CESSI.

Palermo, Accademia di Scienze, Lettere ed Arti: C. GIARDINA. — Società Siciliana di Storia Patria: A. DE STEFANO. — Seminario di Filologia Classica della Università: B. LAVAGNINI.

Parigi, Académie des Inscriptions et Belles Lettres: A. GRENIER, J. BAYET, A. PIGANIOL, Ch. SAMARAN. — Università: R. GUILLAND. — École des Hautes Études de la Sorbonne A. DAIN. — Université Catholique: A. DAIN. — École des Langues Orientales: A. MIRAMBEL. — Bibliothèque Nationale: M.lle L. CONCASTY. — Association Internationale des Études Byzantines: A. DAIN. — Institut Français d'Études Byzantines: F. V. GRUMEL, V. LAURENT. — Société Internationale de Bibliographie Classique: M.lle J. ERNST. — Institut de Théologie Orthodoxe: A. KARTACHOFF, W. WEIDLÉ. — Institut Universitaire Roumain Charles I[er] C. MARINESCO. — Association L'Icône: G. MOROZOFF. — Institut St. Dénis: V. PALACHKOVSKY. — Institut Catholique: M. J. ROUET DE JOURNEL. — Institut Byzantin: ERMOLOFF. — Commissariato Francescano di Terrasanta: M. RONCAGLIA, O. F. M.

Pisa, Università: G. B. PICOTTI, A. MANCINI. — Scuola Normale Superiore: A. MANCINI.

Reading (Inghilterra), Università: J. M. R. CORMACK.
Roma, Accademia Nazionale dei Lincei: V. ARANGIO RUIZ, A. MANCINI. — Università: S. G. MERCATI. — Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana: L. DE BRUYNE. — Pontificio Istituto Biblico: E. DES PLACES. — Pontificio Istituto Orientale: E. HERMAN, P. GOUBERT, G. HOFMANN. — Istituto Romano della Görresgesellschaft: R. VOELKL. — Pontificia Accademia Romana di Archeologia: S. G. MERCATI. — American Academy in Rome: H. HUBBELL. — British School at Rome: J. B. WARD PERKINS. — École Française de Rome: A. GRENIER, F. THIRIET. — — Istituto degli Studi Storici del Medioevo: S. G. MERCATI. — Giunta Centrale degli Studi Storici: S. G. MERCATI.

Roma, Istituto del Restauro: M. CAGIANO DE AZEVEDO. — Istituto Beato Angelico: G. ANSALDI.

Strasburgo, Università: J. LASSUS.

Thessaloniki, Università: A. XINGOPULOS, E. KRIARAS, P. ZEPOS, B. IOANNIDES.

Torino, Università: R. ANDREOTTI.
Trieste, Università: C. A. MASCHI, M.lle A. BRAUN.
Tubinga, Università: HERDING.
Tunisi, Service des Antiquités: G. PICARD.

Utrecht (Olanda), Università: L. H. GRONDIJS.

Vienna, Oesterreische Akademie der Wissenschaften: L. WENGER, A. GERSTINGER. — Università: H. F. SCHMID, P. ENEPEKIDES.

Washington, Dumbarton Oaks: E. KITZINGER.
Würzburg, Julius Maximilians Universität: W. ENSSLIN.

Yale, Università: H. HUBBELL.

Zagabria, Académie Paléoslave: J. HAMM.

CRONACA DEL CONGRESSO

SEDUTA INAUGURALE

3 Aprile 1951

Alle ore 11 i Congressisti si riuniscono nel grande salone della restaurata Biblioteca Nazionale.

Al tavolo della presidenza siedono: S. E. ETTORE CIPOLLA, Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, — l'On. GIUSEPPE ROMANO, Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione, anche in rappresentanza del Governo Regionale, — il Dott. G. SCHIRÒ, Assessore alla Municipalità di Palermo, in rappresentanza del Sindaco, — il Prof. MERCATI, il Prof. LAVAGNINI.

Assistono alla seduta: S. Eminenza il Cardinale ERNESTO RUFFINI, Arcivescovo di Palermo, — il Commissario dello Stato, Conte VITTORELLI, — S. E. DI BLASI, Primo Presidente di Corte d'Appello, — il Comm. RINALDI, Procuratore generale, — il Prefetto di Palermo, S. E. VICARI, — il Rettore dell'Università, Prof. LAURO CHIAZZESE, — il Provveditore agli Studi, Prof. LELIO ROSSI. Sono anche presenti i Consoli di Argentina, di Francia, di Inghilterra, di Spagna, degli Stati Uniti, nonchè i direttori dello USIS e dello Istituto Britannico.

Prendono la parola:

Il Dott. SCHIRÒ, che porta ai Congressisti il saluto della città di Palermo;

l'On. ROMANO, il quale, anche in rappresentanza del Presidente On. FRANCO RESTIVO, porge il saluto della Regione;

Ha quindi la parola il Segretario Generale Prof. BRUNO LAVAGNINI.

« Nel duplice segno – esordisce l'oratore – dell'aquila e della croce – simboli dell'Impero romano e cristiano: mille anni di vita, di storia e di arte – nel nome di Bisanzio, Palermo vede qui riuniti i dotti di ogni paese, i rappresentanti di oltre venticinque Nazioni ». L'oratore prosegue richiamando la serie dei Congressi bizantini, dal primo di Bucarest, organizzato dall'indimenticabile NICOLA JORGA nel 1926, con la collaborazione di Costantino Marinesco. La presenza di quest'ultimo al Congresso di Palermo è segno tangibile della continuità ideale e della vitalità della felice iniziativa, che risponde ad una esigenza effettiva di questo campo di studi.

« Da Bucarest a Belgrado, ad Atene, a Sofia, (1934), a Roma (1936)... La guerra sopraggiunta impedì, nel 1939, il già predisposto Congresso di Algeri. Ma ecco la ripresa: quasi a riguadagnare il tempo perduto, due successivi Congressi, il VI e il VII, nella estate del 1948, Parigi e Bruxelles.

« Vienna era la sede designata del Congresso successivo. Per la rinunzia del governo austriaco, il Comitato internazionale di studi Bizantini, riunito a Parigi, il 27 agosto 1950, designa Palermo a sede dell'VIII Congresso. Ecco così ricadere, per la seconda volta, sull'Italia, il compito e la responsabilità di predisporre questa grande assise internazionale di dotti, di mobilitare i bizantinisti di ogni paese».

L'oratore prosegue rilevando come la scelta non sia stata interamente casuale. Dopo avere reso omaggio alle grandi città dell'Europa, nelle quali si è acceso e si alimenta così vivo il fuoco degli studi bizantini, ecco i bizantinisti raccogliersi ancora una volta in una delle terre sulle quali Bisanzio ha segnato un'orma profonda della sua storia e della sua civiltà. Non meno di Ravenna e di Venezia, la Sicilia e l'Italia meridionale sono parte di Bisanzio in alcuni secoli della loro storia. In caratteri greci, in documenti greci sono scritti secoli di questa storia. Se si può parlare per la Sicilia e la Magna Grecia di una primavera ellenica, della quale sono splendida testimonianza le rovine di Siracusa, di Agrigento, di Segesta, non è men vero che dopo otto secoli di dominio romano la cultura greca tornò di nuovo sotto Giustiniano nella Sicilia e nell'Italia meridionale, persistendovi, oltre la conquista araba, anche in piena età normanna. Proprio in questa Palermo, nelle Chiese dedicate dai re normanni, sono le più splendide testimonianze, nel fulgore e nell'oro dei mosaici, di questa seconda primavera ellenica, o, se vogliamo, di questo luminoso autunno bizantino. Ma accanto alle testimonianze dei monumenti stanno le sopravvivenze che parlano di continuità non mai interamente interrotta.

Qui l'oratore accenna alle parlate di tipo neogreco ancora persistenti in Calabria e in Terra d'Otranto, ai nomi di persona e di luogo di sicura impronta bizantina, alla preghiera e alla liturgia greca, che tuttora vive nel culto degli Albanesi di Sicilia, in accordo con la iconografia bizantina che rifulge tra l'oro dei mosaici nelle volte istoriate.

Il professore Lavagnini accenna successivamente allo orientamento del presente Congresso che si presenta, di fronte ai precedenti, con una formula nuova, quella del regionalismo. Si è voluto infatti reagire in qualche modo alla eccessiva polverizzazione dei soggetti, col raccomandare una particolare preferenza per i temi relativi alla Sicilia e alla Italia Bizantina. Questo non significa, tuttavia, la esclusione di temi particolari, tutti d'altra parte collegati in una superiore unità, nella vita millenaria del grande Impero romano e cristiano, conservatore dei valori dello ellenismo e miraggio splendente di superiore civiltà, anche nei secoli oscuri, all'Europa medioevale.

« Non lievi le difficoltà superate da chi ebbe la responsabilità di organizzare il Congresso, non ultima la brevità del termine nel quale doveva essere chiamata a convegno una così imponente accolta di dotti. La loro presenza è

compenso alle fatiche degli organizzatori e testimonia, da sola, il successo della manifestazione, che oltrepassa le più liete previsioni.

« Si deve anzitutto riconoscere che la Regione siciliana ha mostrato piena consapevolezza dell'onore e della responsabilità di ospitare un così eccezionale congresso internazionale, al cui tema essa non si sente estranea, ma che considera intimamente legato alla sua vita e alla sua storia. Un particolare ringraziamento, a nome del Comitato ed, insieme, anche del Congresso, di cui l'oratore è sicuro di interpretare il pensiero, va rivolto al Presidente del Governo regionale siciliano, On. RESTIVO, al cui generoso incoraggiamento si deve se la organizzazione ha potuto superare le più gravi difficoltà, che sembravano comprometterne l'esito. Si deve dare atto anche al Ministero della Istruzione e all'Assessore Regionale per la Istruzione dei loro contributi, che hanno concesso di realizzare le varie manifestazioni ». L'oratore accenna qui agli sforzi compiuti da una particolare commissione, presieduta dall'eminente amico, il Prof. Ettore Gabrici, per realizzare e presentare ai Congressisti una Mostra degli oggetti di arte sacra Bizantina esistenti in Sicilia. Purtroppo la brevità del termine, nonostante ogni impegno e gli alti incoraggiamenti, ha impedito la attuazione della iniziativa che aveva tuttavia ottenuto dalla Direzione generale delle Belle Arti la desiderata autorizzazione. « I cimeli di arte bizantina del Museo di Palermo, grazie alla amabilità della Direttrice, la Signora Jole Bovio Marconi, saranno tuttavia esposti, insieme coi manoscritti greci conservati nelle Biblioteche siciliane, in occasione della mostra che ne sarà inaugurata, durante i lavori del Congresso, nei locali stessi di questa Biblioteca che ospita i nostri lavori. Una particolare riconoscenza è da esprimere al Direttore della Biblioteca Nazionale, dott. Alberto Giraldi, che insieme con la Sopraintendente bibliografica, dott. Angela Daneu Lattanzi, ha curato l' allestimento della Mostra. Ma il Congresso deve un particolare riconoscimento alla Biblioteca Nazionale, per avere offerto, col consenso del Ministero, la più larga ospitalità ai lavori del nostro Congresso che potranno svolgersi colla necessaria ampiezza in queste splendide sale. Un grazie anche al vicino Liceo Vittorio Emanuele, che ha messo a disposizione la propria adiacente Aula Magna per i lavori della Sezione di storia dell'arte.

« Dopo avere così espresso la propria gratitudine ad Enti, Autorità e persone che hanno collaborato alla preparazione del Congresso, il Comitato sente di non dover tacere una parola di saluto e di ringraziamento ai dotti dei vari Paesi, che hanno affrontato difficoltà e disagi per rispondere all'appello del Congresso, e sono oggi presenti ».

In particolare l'oratore rivolge un caldo e commosso saluto alla Delegazione Greca, così imponente per qualità e per numero, quale non si era veduta in alcuno dei precedenti Congressi. Il saluto si allarga in un omaggio alla Grecia, questo piccolo e grande popolo, testè uscito da una dura e sanguinosa lotta combattuta all'avanguardia della civiltà occidentale per la difesa di quei valori ideali che sono comune eredità della tradizione greco-romana e cristiana. « Nei Greci si debbono anche salutare i naturali continuatori ed eredi della civiltà bizantina, della quale nella lingua, non meno che nell'arte e nello spirito religioso, essi serbano la tradizione vivente. Un pensiero si rivolge anche ai dotti dei Paesi dell'Europa orientale, separati da dure frontiere, che avrebbero voluto, e non possono, essere oggi presenti. Vada a loro l'augurio di un domani, nel quale siano rispettati i diritti della persona umana, e la scienza e l'umanità tornino a incontrarsi senza frontiere ».

Prende quindi la parola il Presidente del Congresso, prof. SILVIO GIUSEPPE MERCATI.

« Anzitutto rivolgo un pensiero di riverenza e di gratitudine agli illustri maestri che nei precedenti congressi bizantini ci hanno rivelato i molteplici aspetti della civiltà bizantina, la sua tenace organizzazione giuridica e militare, la sua alta cultura, la ricchezza della sua storia, l'eccellenza e maestà della sua arte. Mi basti nominare l'ideatore del primo congresso bizantino di Bucarest, il gigantesco NICOLA JORGA.

« Rivolgo poi un fraterno saluto ai tre meritissimi bizantinisti tenuti lontano da noi con loro profondo rammarico, per infermità o per vecchiaia (senectus ipsa morbus): Vassiliev, Millet e Bréhier, del quale rileggo l'accorata cartolina inviatami.

« Vada ad essi e a quanti per ben noti motivi sono assenti il nostro saluto affettuoso e riconoscente.

« Ed ora un caloroso saluto a quest'eletta assemblea, nella quale si parlano diverse lingue, e tutti, come nella Pentecoste, si intendono, si avvivano e si rischiarano nei riflessi scintillanti dell'arte musiva bizantina di quest'isola maga (mutuo una frase del fratello Cardinale). Credo che proprio sotto il magico influsso di quest'arte il Prof. NICOLA ZINGARELLI, già ordinario di letteratura italiana in questa Università, nell'ottimo *Vocabolario della lingua italiana* dopo l'usuale definizione, alquanto attenuata, di bizantino: « sottile pedantesco » abbia aggiunto: « arte bizantina fiorita dal sesto al quindicesimo secolo con la pittura su tavola a fresco, decorosa, solenne, ma rigida e monotona, col mosaico, la decorazione splendida di marmi e altro, la rotonda, la cupola, gli avorii, le vesti di sfarzo orientale ».

« Addirittura soggiogato dal fascino di Bisanzio si rivela CARLO ORESTE ZURETTI, già professore di lingua e letteratura greca in questo Ateneo, nella Conferenza intitolata *Bisanzio*, tenuta in questa città nel Salone della Società di Storia patria nel 1907, fin dall'esordio: « Come i barbari tendevano bramosi alle rive del Bosforo, così procedo anch'io verso Bisanzio a ricca preda desiata, alla conoscenza di una metropoli e di un impero, e son vinto da un fascino irresistibile, e trasformato in campione di una vita diversa dalla nostra, ma ferace di energie e di bellezze, che voi sentite e comprendete, e

che io temo di menomare colla rude mia voce » (v. *Classici e Neo-latini* III, 1907, p. 130).

« Quale cotta poi sotto il cocente sole siciliano abbia preso per il grecismo medievale e moderno l'attuale professore di greco di quest'Università e attivissimo segretario del Congresso, lo state sperimentando.

« Suppongo pertanto che anche l'illustre illustratore dei mosaici di Sicilia, il prof. Demus, appunto perchè ispirato dal fascino dei mirabili mosaici italiani, abbia proposta la scelta di questa incantevole Palermo a sede dell'ottavo Congresso internazionale di studi bizantini.

« Bisanzio però non è un puro oggetto di ricerca artistica o scientifica, ma rappresenta un fattore importante nella storia dell'Europa e del vicino Oriente. Per l'Italia, specialmente per l'Italia meridionale e la Sicilia, la storia bizantina costituisce parte integrale della sua storia patria. Ciò appare chiaramente manifesto, quando si rifletta ai numerosi ed importanti monumenti bizantini disseminati sul suolo italiano da Ravenna e da Venezia sino alle Calabrie e alla Sicilia, ai tanti manoscritti greci conservati nelle nostre biblioteche, all'influsso del diritto bizantino sull'evoluzione del nostro diritto, alla larga parte che Bisanzio ha avuto nella nostra storia religiosa e politica, nelle relazioni commerciali col Levante e negli splendori del Rinascimento: quando si rifletta infine che la lingua greca e la liturgia bizantina sopravvivono in alcuni villaggi del Salento e della Calabria, e persino nelle colonie albanesi di Sicilia.

« Però, mentre che l'elemento longobardo e il normanno e l'arabo sono passati senza lasciare traccia viva, nell'Italia meridionale la lingua greca (e anche l'albanese) vi è tuttora parlata e il rito bizantino vi si celebra tuttora con sfarzoso decoro e con la devota partecipazione di tutta la popolazione, tenace conservatrice della tradizione dei suoi padri (di ciò potranno sincerarsi i Congressisti durante le programmate escursioni a Piana dei Greci e in Calabria).

« Qui faccio punto, perchè, quando subentra il maggiore, il minore cessa.

« La parola al mio fratello maggiore d'età, dottrina e dignità, GIOVANNI MERCATI Cardinale Bibliotecario e Archivista della Santa Sede, anche insigne bizantinista, che parla a mezzo di questa lettera, di cui sono latore ».

(La lettera viene consegnata a Sua Eminenza il Cardinale Ruffini, Arcivescovo di Palermo, che ne dà lettura).

Vaticano, 19 marzo 1951

« Chiarissimo Signor Segretario Generale,

« L'oggetto e il carattere dell'VIII Congresso Internazionale di Studi Bizantini, che si terrà a Palermo dal 3 al 10 aprile p. v., per l'attinenza particolarissima che storia, letteratura ed arte bizantina hanno con l'Italia e con la Chiesa ed il Papato; per l'eletta degli esimii dotti dei paesi civili liberi del mondo, i quali vi piglieranno parte con un beneficio morale generale, difficilmente estimabile, che eccede quello dei loro studi comuni e contatti personali;

la sede e la regione incantevoli per la natura, i monumenti e le memorie e il nobilissimo invito ad intervenire che Ella in nome del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale ordinatore del Congresso ha voluto dirigermi toccando motivi che sento forte

costituiscono un'attrattiva somma per chi ben presto, portatovi dagli studi ecclesiastici e di storia e letteratura italiana e quasi dall'istinto prese interesse a quelli bizantini, benchè allora – 60 anni addietro – non così generalmente pregiati ed in fiore, nè più li ha totalmente negletti di poi.

« Ma come non cedere – ed Ella ed i Colleghi illustrissimi ne converranno, spero – come non cedere ad una prassi nostra convenientissima ed alla mia decrepitezza? Laonde stimo favore straordinario del Cielo l'essere nondimeno in grado ed avere anzi una occasione cotanto propizia e solenne di ringraziarLa vivamente per tanta deferenza, di ossequiare ancora una volta i non pochi Congressisti, che qui nella Biblioteca Apostolica Vaticana studiarono e presero a ben volermi, e di assicurarli che per il poco tuttora possibile non cesso d'interessarmi agli studi loro e dei discepoli, ben sapendo quanto rimanga da fare al riguardo, ed auspico che dal Congresso e dall'Isola maga parta come un'onda potentissima e trasporti ai lidi più lontani l'amore e l'ammirazione del Bel Paese ed il culto degli studi bizantini più severi, che, sebbene il nome non l'esprima, interessano ed illustrano sommamente l'Italia e la Chiesa Cattolica.

G. Card. MERCATI
Bibliotecario della S. R. C. »

Prendono poi la parola per esprimere l'adesione al Congresso, i rappresentanti e i delegati delle varie nazionalità nell'ordine seguente: GRÉGOIRE (Belgio); MARINESCO (Istituto romeno di Parigi); GERSTINGER (Austria); DYGGVE (Danimarca); HOLMA (Finlandia); GRENIER (Francia); ENSSLIN (Germania); SOTIRIU (Grecia); HUSSEY (Inghilterra); BOSCOVIČ (Jugoslavia); GRONDIJS (Olanda); CIRAC ESTOPANAN (Spagna); LA PIANA (Stati Uniti); L'ORANGE (Svezia); DEER (Svizzera); RAMAZANOĞLU (Turchia).

Riportiamo il testo dell'allocuzione del Prof. GIORGIO SOTIRIU, Rettore Magnifico dell'Università di Atene, il quale sarà, alla chiusura del Congresso, delegato a prendere la parola a nome di tutti i partecipanti stranieri.

« Mesdames et Messieurs,

« C'est pour moi un très grand honneur et un vif plaisir de vous adresser au nom de mes collègues, byzantinistes grecs, le salut le plus chaleureux, et de vous dire combien nous sommes heureux de nous trouver au milieu de tant de savants spécialistes de l'histoire et de la civilisation byzantines.

La Grèce est reconnaissante, à plus d'un titre, envers tous les hommes éminents qui, depuis Du Cange, ont consacré leur vie à la recherche de la vérité, et à rendre à l'Hellénisme byzantin la place qui en justice lui revient.

« J'adresse plus particulièrement mon cordial salut à nos excellents collègues, les byzantinistes Italiens, qui nous ont accueillis si amicalement dans cette belle ville de Palerme.

« Sans doute des difficultés passagères, provoquées par le cours des événements pendant la dernière guerre, ont-elles troublé les liens traditionnels d'amitié qui, depuis de longues années, unissent nos deux peuples. Mais ces difficultés ne sont plus qu'un mauvais souvenir et ne sauraient atteindre les fondements inébranlables sur lesquels est basée la sympathie réciproque qu'éprouvent l'un pour l'autre le peuple grec et le peuple italien.

« Nous trouvons dans l'histoire de nos luttes pour l'indépendance de nobles exemples de cet esprit de fraternité. Des partisans de l'illustre Garibaldi ont lutté et sont morts pour l'indépendance de la Grèce à côté de leurs camarades grecs. Remontons plus haut; au Moyen-Age l'Italie et la Grèce eurent à lutter pour une cause commune qui était la protection de la Civilisation Gréco-romaine et du Christianisme. Des monuments médiévaux dispersés partout en terre italienne témoignent d'une façon évidente de l'effort commun des deux peuples frères pour le salut et le développement de cette civilisation. Mais ce ne sont pas seulement les églises et les monuments italo-byzantins qui nous rappellent aujourd'hui notre ancienne parenté, ce sont encore les souvenirs de la langue et les coutumes grecques dans certaines provinces italiennes – de l'antique Magna Graecia, restes que nous connaissons grâce aux savantes études de Comparetti, de Morosi et d'autres savants.

« Nous, Grecs, nous nous sentons ici sur un sol familier. C'est ici que tant de Grecs, fils de Byzance, sont venus travailler. Citons du moins les plus célèbres: Bessarion, Laonicos Chalcocondylis, Pléthon, Argyropoulos, Chrysoloras, Moussouris, Lascaris. Reconnus comme excellents maîtres de la culture grecque antique, ils ont contribué à la renaissance des lettres, qui marqua les débuts d'une nouvelle période de la civilisation européenne.

« Nous voici à Palerme et en Sicile, où de nombreux monuments sont autant de témoignages des rapports de l'art de ce pays avec celui de Byzance et de la Grèce.

« Au milieu du XII[e] siècle, sous le roi Roger II, et malgré le passage de l'occupation arabe, les églises de Palerme se remplissent de mosaïques qui portent des inscriptions grecques et latines, et l'on y voit d'admirables spécimens de l'art monumental de l'époque des Comnènes. Le même Roger II, après avoir conquis Thèbes, en Béotie, avait amené à Palerme les fameuses tisseuses de soie; ainsi est fondé le fameux hôtel de Tyraz, dont certaines œuvres nous sont parvenues, tel, par exemple, le Krœnungsmantel de Vienne, et tant d'autres ouvrages où paraît l'art italo-gréco-arabe.

« Messieurs, les byzantinistes grecs sont venus ici travailler avec vous, leurs savants confrères, pour recueillir le fruit de vos recherches érudites, et vous offrir à leur tour leur modeste contribution au progrès des Études Byzantines ».

Il Presidente dell'Associazione Internazionale di Studi Bizantini, prof. Grégoire prende di nuovo la parola, per constatare il successo già evidente del Congresso. Chiude la seduta S. E. Ettore Cipolla, con parole di compiacimento e di augurio a nome del popolo siciliano.

La seduta, iniziata alle ore 11, si è protratta fino alle 13,30.

LAVORI DEL CONGRESSO

Dal 4 al 10 Aprile, sempre nei locali della Biblioteca Nazionale, hanno luogo le varie sedute plenarie e di sezione.

Le discussioni hanno investito vari campi della bizantinologia, — spesso con particolare riferimento al mondo italo-greco — e cioè: diplomatica, storia, archeologia, letteratura, diritto, arte, glottologia.

Per l'ordine e gli argomenti delle comunicazioni, si vedano i verbali delle sedute, riportati in fondo alla cronaca del Congresso.

10 Aprile

SEDUTA DI CHIUSURA

Presiede la seduta il Sen. Carlo Vischia, Sottosegretario di Stato, in rappresentanza del Ministro della Pubblica Istruzione.

Sono presenti alla seduta S. Em. il Cardinale Ernesto Ruffini, S. E. M. Perniciaro, Vescovo dell'Eparchia Bizantina di Piana dei Greci,— l'On. Rosolino Petrotta, Assessore alla Sanità presso il Governo Regionale, — il Commissario di Stato presso la Regione, Conte Vittorelli, — il Prefetto di Palermo, — il Magnifico Rettore della Università, — il Provveditore agli Studi.

L'On. Romano a nome della Regione ringrazia i Congressisti della loro visita a Palermo e manifesta la speranza che il soggiorno sia stato a tutti gradito.

Il Presidente del Congresso Prof. Silvio Giuseppe Mercati pronuncia quindi la sua allocuzione di chiusura del Congresso stesso.

« Premetto che sarò brevissimo, ma non come la bruma del passato febbraio, che quest'anno ha smentito la sua etimologia (dicta bruma, quod bre-

vissimus tunc dies est), prolungando le sue *brumalia* sino alla vigilia del Congresso. Fortunatamente stiamo ora celebrando in questa incantevole conca fiorita le *rosalia* del congresso bizantino col favore di Santa Rosalia palermitana, nella luce chiara, sfavillante di Santa Lucia siracusana, nella bonaccia interiore ed esteriore di Sant'Agata catanese, la buona.

« Dagli studiosi della cultura medievale la civiltà bizantina, considerata un tempo come « aliena et effeta », viene ora posta più in alto, come un serbatoio, dal quale l'occidente meno civilizzato continuò ad attingere durante l'età di mezzo. Però i canali e i rivoli di derivazione e di comunicazione tra l'Oriente e l'Occidente spesso scorrono nascosti sottoterra, come la fonte Aretusa, e parecchi di questi contatti e scambi appaiono ancora occasionali e slegati.

« Ben raramente possiamo seguire le tracce di avvenimenti o di personaggi, come ci è dato per San Simeone di Treveri, che nato a Siracusa da madre Calabrese e da padre Greco, all'età di sette anni passa colla famiglia a Costantinopoli, si fa monaco al monte Sinai, si trova in Normandia nel 1026 e muore a Treviri nel 1035. Potemmo ammirare il codice detto di San Simeone, a lui appartenuto, a Mariemont in occasione del settimo Congresso bizantino di Bruxelles.

« Qui però, nell'Italia meridionale, specialmente sotto i Normanni e gli Svevi, ci fu il più importante punto d'incontro (miluogo) fra le tre culture, greca, araba e latina: una vera Trinacria. Accenno soltanto alle traduzioni dal greco di opere d'Aristotele, di Platone e suoi Commentatori, di Euclide, di Erone, di Tolomeo e del suo Almagesto, il capolavoro dell'astronomia antica.

« Il che presuppone la presenza nella corte Siciliana di un'importante collezione di manoscritti greci provenienti da Costantinopoli e da altre parti d'Oriente.

« Che fine ha fatto questa biblioteca greca? Scrive lo Haskins (*Studies in the history of Mediaeval Science*, 2ª ed. 1927, p. 165): " This collection *probably* passed in part from Manfredi's library to that of the Popes, and thus became the nucleus of the Greek collection of the Vatican. This suggestion, first made by Heiberg, has been confirmed by Ehrle and Birkenmaier, and opens us interessing possibilities of further inquiry ".

« Ora si deve parlare non più di probabilità o di suggerimento, ma di certezza, essendo sopravvenuta la prova documentata.

« Nell'inventario della biblioteca di Bonifacio VIII del 1311 c'è un elenco di 32 codici greci, di cui alcuni conservano ancora in un angolo inferiore la sigla di tre lettere *ant* o *aut*, che fu interpretata per *antiquus* e che non si trova in altri codici greci e latini notoriamente antichi o antichissimi. È merito di due studiosi belgi, A. Pelzer e A. Rome, d'averne trovato la giusta interpretazione: *Andegavensis*, cioè Angioino, con evidente riferimento alla corte di Carlo d'Angiò, l'erede degli Svevi. Però uno di questi manoscritti contenente opere di Teone e di Pappo, già in possesso del Poliziano, è passato alla Laurenziana, dove porta la segnatura 28,18 (v. A. Rome, *Un manuscrit de la Bibliothèque de Boniface VIII à la Medicéenne de Florence – Note de A. Pelzer* in « *L'Antiquité Classique* » VII, fasc. 2, 1938, pp. 261-270 – Vedasi il facsimile in Vitelli-Paoli, tav. XLVI e Lefort-Cochez, tav. 2 e 3).

« Da quest'elenco balza un'inaspettata luce riflessa sul contenuto di quella biblioteca. Le opere ivi elencate ci rivelano le tendenze piuttosto scientifiche e filosofiche di quell'epoca, che attingendo alla sapienza greca e araba diede origine alla così detta *Rinascenza del secolo dodicesimo* (v. C. H. Haskins, *The Renaissance of the thwelft Century*, Cambridge 1939).

« Così la scoperta dei due Monsignori belgi, ci apre, per dirla con Haskins, interessanti possibilità di ulteriori indagini.

« Lo studio del greco moderno e dei suoi dialetti, cui si deve ricorrere per colmare le lacune che si incontrano nella tradizione del greco medievale parlato, trova un ricco materiale anche nei dialetti romaici dell'Italia meridionale e nei loro influssi sulle parlate locali. Con vivo compiacimento abbiamo ascoltato le interessanti comunicazioni sui dialetti della Grecia, pur rammaricando l'assenza di Gerhard Rohlfs, trattenuto nelle isole Canarie, al quale vada il nostro caloroso saluto. In compenso abbiamo avuto l'intervento ben nutrito dei Greci, segnatamente di Fedone Kukulés, che possiamo qualificare il Pitré del folklore bizantino e neogreco, le cui proposte per salvare un prezioso materiale prossimo a scomparire meritano tutta la nostra attenzione.

« Appassionato *bouquineur*, avverto i bibliofili qui presenti che l'opera recente di G. Squarcipino, *Roma Bizantina*, non riguarda Bisanzio, bensì la rivista edita a Roma da Angelo Sommaruga intitolata *Cronaca Bizantina*, intorno alla quale, con quel titolo suggestivo, l'accorto editore raccolse prosatori e poeti d'ogni regione d'Italia (e quali scrittori!): Carducci, Rovetta, Fleres, Cesareo, Scarfoglio, la Serao, d'Annunzio, Salvadori, Pascoli, Pascarella, Bonghi, Martini...

« L'impresa fallì nel breve giro di un quinquennio: ma tanto intensa fu la vita vissuta attraverso la *Cronaca Bizantina* da quei letterati e tanto incise sul costume dell'epoca quella moda letteraria, che non del tutto senza ragione lo Squarcipino, al volume, nel quale rievoca gli avvenimenti di quel tempo accentrati a Roma nella figura dell'editore della Cronaca Bizantina, Sommaruga, ha dato come titolo: *Roma Bizantina*.

« Ora se lo sventolamento di una rivista col titolo fittizio di *Cronaca Bizantina* valse ad attirare la collaborazione di tanti eletti ingegni, non è da meravigliarsi che ad un Congresso convocato in questa incantevole città sotto il vessillo della Società Internazionale di Studi Bizantini sia accorsa a collaborare una così folta e distinta schiera di valenti bizantinisti di tante nazioni, cui rivolgo a nome del Comitato i più sentiti ringraziamenti.

« Mi è grato rilevare che proprio da quest'isola, donde salparono i

Siciliani sotto sovrano Normanno alla conquista di Tessalonica, sia stata deliberata la designazione di Salonicco a sede del Nono Congresso Bizantino.

« Verso la quale città i bizantinisti Siciliani, sotto l'afflato del nostro Congresso, salperanno in buon numero non con gli intenti bellicosi dell'età Normanna, ma per intessere in fraterna collaborazione con i bizantinologi di tutti i paesi il vello d'oro (della civiltà bizantina) ».

Vengono solennemente proclamate le deliberazioni e i voti del Congresso. Della lettura è incaricato il Prof. Giuseppe Schirò nella sua qualità di Segretario del Comitato Nazionale coordinatore.

DELIBERAZIONI E VOTI

della Assemblea generale dei membri del Congresso, proclamati il 10 aprile 1951 nella solenne seduta di chiusura, presieduta dal Rappresentante del Governo Italiano, S. E. il Senatore Carlo Vischia, Sottosegretario alla P I.

Sede del prossimo congresso.

Su proposta della Delegazione Greca, Thessaloniki è designata come sede del IX Congresso Internazionale di Studi Bizantini, da tenersi nel 1953.

Voto per l'insegnamento del greco moderno.

Tenuto conto che la conoscenza del greco moderno facilita al filologo classico la interpretazione dei testi greci medioevali e agevola la trasformazione del classicista in bizantinista, il Congresso fa voto che presso ogni Università, ove già non esista, sia istituito l'insegnamento del greco moderno e confida che le Associazioni degli studi bizantini e i singoli studiosi si adoperino perchè l'insegnamento del greco moderno abbia luogo nelle Università dei loro paesi.

Voto per un Istituto di Studi Bizantini e Neogreci a Palermo.

Considerati i problemi connessi alla grecità postclassica nell'Italia meridionale e nella Sicilia, mentre si ravvisa l'opportunità che la generale indagine storica sia integrata dal contributo della erudizione locale, pur constatando che a Palermo sono già in atto orientamenti di studi tendenti alla soluzione di tali problemi, il Congresso si augura che a Palermo sia creato un « Istituto di Studi Bizantini e Neogreci » che si assuma il compito di promuovere e coordinare le ricerche sulla grecità postclassica nella Sicilia e nell'Italia meridionale.

Voto per un « corpus » delle iscrizioni greche cristiane.

Si rivolge invito alle Accademie dei vari paesi perchè, in analogia all'iniziativa assunta dell'Accademia di Atene, contribuiscano a completare la pubblicazione delle iscrizioni cristiane greche che si trovano fuori del territorio ellenico, onde, a prosecuzione dell'opera già iniziata dal Lietzmann, dal Bélés e dal Sotiriu, si possa giungere ad una nuova completa edizione di un « Corpus Inscriptionum Graecarum Christianarum ».

Per i cataloghi di manoscritti greci.

È vivamente auspicata la compilazione di cataloghi di codici redatti con criteri unitari e la istituzione d'un Centro di informazioni sui manoscritti greci, da organizzarsi da un comitato internazionale di esperti.

Manoscritti di Messina.

Il Congresso fa voto che la Facoltà di Lettere e Filosofia di Messina contribuisca, nei modi che riterrà più opportuni, allo studio dei frammenti di manoscritti greci esistenti presso di essa e non descritti nel catalogo di Augusto Mancini.

Prosopografia cristiana del Basso Impero.

Preso atto con interesse dei lavori sulla prosopografia cristiana del Basso Impero, iniziati dal Prof. Palanque, in collaborazione con il Prof. Laurent e il Prof. Marrou, esorta gli studiosi più qualificati di tutti i paesi a collaborare all'opera tanto necessaria per gli storici del periodo post-bizantino.

Per la Cattedrale di Cefalù e per una scuola del mosaico in Sicilia.

Il Congresso fa voto che la insigne Cattedrale di Cefalù sia integralmente restaurata e che ai mosaici sia dedicata con assoluta precedenza l'opera del restauro stesso. Segnala inoltre al Governo Regionale l'opportunità dell'istituzione di una scuola di mosaicisti al fine di provvedere agli eventuali restauri dei mosaici di Sicilia.

Per un « corpus » dei mosaici paleocristiani e bizantini.

Auspica la redazione di un « Corpus Musivorum » da realizzarsi con la collaborazione degli studiosi di varie regioni, e nel quale siano fissati i rilievi grafici e fotografici di tutti i mosaici parietali paleocristiani e bizantini, con le annotazioni sui restauri e le documentazioni sulle fasi anteriori.

Per la grecità calabra e otrantina.

Il Congresso si augura che siano promossi studi particolari intesi a realizzare la compilazione di un'opera illustrata e dedicata agli usi e costumi dei centri calabresi e otrantini, tuttora o già di lingua greca, e che i canti e l'idioma correnti, oltre ad essere oggetto di accurata trascrizione, siano nelle espressioni più significative fissati su dischi fonografici.

Per una silloge della agiografia italo-greca.

Nella particolare visione della eredità storica e letteraria della Italia meridionale e della Sicilia, il Congresso, interprete del desiderio e delle esigenze degli studiosi, esprime il voto che sia promossa la pubblicazione in edizione critica, corredata di traduzione, dei testi agiografici italo-greci, inediti o noti soltanto in latino, e che la pubblicazione stessa sia affidata al Monastero di Grottaferrata, naturale erede del monachesimo italo-greco, che opererà in ispirito di collaborazione con i Bollandisti e altri cultori di agiografia.

Il Congresso inoltre segnala e raccomanda agli studiosi le norme per la pubblicazione delle fonti bizantine che sono state discusse dall'apposito Comitato e trattate dal Prof. Franz Dölger nell'articolo «Richtlinien für die Herausgabe byzantinischer Urkunden».

Terminata la lettura dei voti, prende la parola, a nome di tutti i delegati stranieri, il Rettore Magnifico dell'Università di Atene, prof. Sotiriu.

« Éminence,
Excellences,
Mesdames et Messieurs,

« Au nom des Congressistes qui ont pris part au huitième Congrès des Études byzantines, j'ai l'honneur de vous présenter l'expression de ma vive gratitude pour l'accueil si chaleureux qui nous a été fait ici par les autorités siciliennes, d'abord, puis par le comité organisateur, et de vous dire notre grande joie d'avoir vu les travaux de ce Congrès se développer avec tant de zèle et de profit pour tous.

« Notre reconnaissance va, tous particulièrement, à M. le Président, l'infatigable Professeur M. Mercati, et à M. Lavagnini, notre Secrétaire Général, qui nous a accueillis si cordialement et qui s'est donné tant de peine pour mener à bien cette besogne tellement difficile, aussi à Mr Grégoire, Président de l'Association Internationale des Études Byzantines. Nous en garderons le meilleur souvenir, comme de celui de la belle ville de Palerme.

« Au nom des byzantinistes grecs, j'exprime notre vive joie et nos remerciements les plus chaleureux de ce que la proposition du Gouvernement Grec pour la convocation à Thessalonique du neuvième Congrès des Études byzantines a été approuvée. Nous serons très heureux de recevoir nos collègues les byzantinistes en tout honneur à Thessalonique en mille neufcent cinquant trois.

« Aurevoir donc à Thessalonique ».

Quindi S. E. Vischia, in rappresentanza e a nome del Governo Italiano, pronuncia il discorso di chiusura del Congresso.

« Per la seconda volta, dopo tre lustri, l'Italia ha avuto l'onore di ospitare un congresso internazionale di studi bizantini. Questo gradito ritorno della manifestazione scientifica e culturale ha la sua giustificazione nei valori storici che pongono in diretto rapporto la storia e la civiltà di Roma con la storia e la civiltà di Bisanzio.

« È una felice corrispondenza di significato è facile intravvedere nella scelta delle sedi che l'Associazione Internazionale di Studi Bizantini ha designato rispettivamente per il V Congresso, che ebbe luogo a Roma nel 1936, e per questo di Palermo. Nella scelta dell'Urbe veniva a sottolinearsi il rapporto di derivazione storica del destino imperiale di Bisanzio da quello di Roma; nella scelta del capoluogo della Sicilia si sottolinea un processo storico inverso, e cioè la derivazione di una civiltà che defluisce da Bisanzio e che ebbe in Palermo, in varie parti dell'Isola e dell' Italia meridionale, splendide manifestazioni d'arte e insigni affermazioni di cultura.

« La Sicilia durante il Medioevo sentì e visse, specialmente nella classe più evoluta, la civiltà di Bisanzio: la contrappose con la sua tipica forma di resistenza a quella degli Arabi quando le innovazioni non si armonizzavano con i valori spirituali e religiosi della tradizione, e ne fece sfoggio sotto i Normanni, alla corte dei quali — felice concomitanza di eventi — fiorivano con uguale cittadinanza con gli echi della poesia bizantina i primi canti della nostra letteratura.

« Ma il Congresso di Palermo, nelle cause della sua celebrazione e negli intenti dei suoi lavori, estende i confini della sua competenza al bizantinismo della Calabria. La terra dei Bruzi assume il nome, prima circoscritto alla penisola salentina, con l'amministrazione imperiale di Bisanzio. E la nuova Calabria, già gloriosa di una fulgida civiltà ellenica, torna ad essere il rifugio di chi d'Oriente e dalla Sicilia, nel sicuro presidio delle sue roccaforti e nell'isolamento dei suoi monti, cerca la salvezza della vita e il conforto della religione.

« Per queste considerazioni che riguardano una storia che direttamente, come Italiani, ci interessa, esprimo la graditudine all'Associazione Internazionale di Studi Bizantini, e personalmente al suo illustre rappresentante Prof. Grégoire, di aver procurato la felice occasione che insigni studiosi di molte nazioni d'Europa e degli altri Continenti, in collaborazione con gli Italiani, abbiamo fatto oggetto di loro studi e comunicazioni vari problemi della civiltà bizantina fiorita in Italia.

« E mi è gradita l'occasione di questo Congresso per salutare la nascita dell'Associazione Nazionale di Studi Bizantini che, degnamente presieduta da Silvio Giuseppe Mercati, rivolgerà la sua opera, in collaborazione con le similari Associazioni di altri paesi, non solo alla migliore e giusta conoscenza della civiltà bizantina in generale, ma di quella italo-greca in particolare. E confido che l'Associazione non mancherà di mezzi per perseguire i nobili scopi per i quali è stata creata.

« Nel rendere omaggio all'Eminentissimo Principe della Chiesa che ci onora di Sua presenza, a nome del Governo e mio, rivolgo a tutti i Congressisti il più cordiale saluto e il fervido augurio che il loro incontro a Palermo sia fecondo di frutti non soltanto per la bizantinologia, ma anche per la più profonda conoscenza e comprensione fra i popoli che Essi rappresentano ».

ESCURSIONI E GITE DURANTE E DOPO IL CONGRESSO

1. – Nel pomeriggio del 3 Aprile gita a Monreale e visita al Duomo e al Chiostro. Al ritorno visita del Parco della Favorita con sosta al Museo Pitrè e proseguimento sino al monte Pellegrino (Castello Utveggio). La gita in autopullmann fu offerta dalla Azienda Autonoma del Turismo di Palermo e Monreale.

2. – Pomeriggio del 6 Aprile: gita in autopullmann a Cefalù offerta dal Comitato. Visita del Duomo e della collezione del Museo Mandralisca. Rinfresco offerto dall'Ente turistico locale. Durante il viaggio di andata-ritorno sosta nei luoghi della antica Imera (Tempio e campo di battaglia).

3. – Un signorile ricevimento è stato offerto la sera del 7 aprile, nello storico palazzo di famiglia, dalla Principessa Vittoria San Martino Alliata di Villafranca; unitamente al di lei consorte l'illustre archeologo Ettore Gabrici, Professore emerito dell'Università di Palermo.

4. – Domenica 8 Aprile : gita a scelta, offerta dal Comitato : a Segesta (Tempio e Teatro) ovvero a Piana dei Greci. Nella Cattedrale di Piana i congressisti, dopo aver reso omaggio nell'Episcopio a S. E. M. Perniciaro, Vescovo di rito greco, poterono assistere ad un solenne pontificale di rito greco e udire dal popolo i canti tradizionali liturgici portati in Sicilia nel secolo XV.

Differentemente da quanto fece il compianto Padre G. Jerphanion che per il V Congresso Internazionale corredò gli Atti di un servizio fotografico dei monumenti Bizantini dell'Italia Meridionale, il Comitato dell'VIII Congresso non ha creduto inserire fotografie dei monumenti di Arte Bizantina visitati in Sicilia, perchè universalmente noti ed ammirati.

GIORNATA REGGINA

Al termine dei lavori a Palermo, un gruppo di circa 40 Congressisti, guidato dai Professori Grégoire e Mercati, si recò a Reggio Calabria, salutato dalle autorità e dal Sovraintendente alle Antichità Prof. Giulio Iacopi. I Congressisti furono signorilmente ospitati nei migliori alberghi cittadini per cura del Comune, della Provincia, dell'Ente Provinciale per il Turismo. Il giorno successivo nel salone del Museo Nazionale, ove si erano riuniti i congressisti, l'On. Italo Greco e il Sindaco porsero il benvenuto agli ospiti. Il Prof. Mercati commemorò Astorre Pellegrini, amoroso raccoglitore di canti, proverbi, tradizioni delle popolazioni ellenofone dell'Aspromonte. Egli ha esibito anche un codice manoscritto del Pellegrini. Il Prof. Iacopi ha dato quindi lettura di un caloroso messaggio di S. B. il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli diretto per la circostanza alla Sig.ra Marica Iacopi. Nella stessa mattina e nel pomeriggio si ebbero le comunicazioni del Prof. Iacopi, della Sig.ra Marica Iacopi; e commosse parole di ammirazione e gratitudine furono pronunciate dal Prof. Daskalakis.

Un concerto di pianoforte della Prof. Maria Antonietta Drago chiuse la gradita riunione. Alle ore 21, nella tavernetta del Teatro Comunale « F. Cilea » il Comune di Reggio offrì un ricevimento ai Congressisti. Il giorno dopo ebbero luogo escursioni a Locri e alla Cattolica di Stilo.

COMMEMORAZIONI

G. De Jerphanion – Th. Whittemore – Peeters – Delehaye

Nel corso dei lavori della sezione di Arte e di Archeologia l'VIII Congresso Internazionale di Studi Bizantini rivolse un reverente saluto alla memoria degli insigni studiosi, il Padre G. De Jerphanion e Th. Whittemore, venuti a mancare nell'intervallo fra questo Congresso e il precedente. Il Padre Peeters, anch'egli recentemente scomparso, è stato commemorato da H. Grégoire; il Padre Delehaye come bollandista è stato ricordato da P. Halkin, nel decennale della sua morte.

La commemorazione del Padre De Jerphanion era stata affidata al suo successore, il Padre Paul Goubert, professore nel Pontificio Istituto Orientale di Roma, quella dello Whittemore è stata scritta da Paul Lemerle. Anche M. Jean Pozzi ha ricordato con efficaci e commosse parole la personalità e l'opera di Thomas Whittemore. (1)

(1) I testi delle commemorazioni si trovano nelle rispettive sezioni dei due volumi (n. d. r).

***

Raccogliendo il voto formulato dal Professor LEMERLE, il Congresso propone che sia dedicata alla memoria di THOMAS WHITTEMORE il prossimo volume del Bollettino del Byzantine Istitute. Gli studiosi dovrebbero esservi invitati a collaborare con scritti relativi all'Arte e all'Archeologia di Costantinopoli. Il volume potrebbe insieme raccogliere anche le reliquie di THOMAS WHITTEMORE e, in particolare, la ricca collezione di sigilli bizantini che egli aveva adunato.

È stato anche proposto l'invio alla Harvard University di un messaggio per esprimere, da parte del Congresso, sensi di devozione alla memoria di THOMAS WHITTEMORE e per augurare che la memoria dello studioso sia onorata con l'assicurare la continuità e lo sviluppo delle opere scientifiche da lui fondate, con lo stesso spirito del quale Egli aveva saputo animarle.

VERBALI DELLE SEDUTE

Giorno 4 aprile

Seduta plenaria

Sicilia diplomatica (Ore 9,30-12)

Presidente: S. G. MERCATI

Aperta la seduta, vien data la parola al prof. H. Gerstinger, che tratta dell'opportunità di un catalogo unificato di tutti i manoscritti greci.

R. Cantarella, anche a nome del dott. Pertusi, presenta una relazione sul medesimo argomento. Insiste nel sottolineare l'insufficienza della maggior parte dei cataloghi di manoscritti greci e la necessità di adottare un criterio unico per le descrizioni di essi. Egli propone come esempio i cataloghi della Biblioteca Vaticana.

A. Mancini concorda con gli oratori precedenti e rammenta l'opera svolta da Girolamo Vitelli, dal Piccolomini, da P. Franchi de' Cavalieri.

A. Dain riferisce sul suo inventario di documenti greci della Nazionale di Parigi e degli archivi che interessano l'Italia meridionale, inventario fatto in collaborazione con M. Astrua. Si tratta di un complesso di diplomi, raggruppato in due sezioni, quella greca e quella latina, che riguardano la Sicilia e particolarmente Messina.

C. Giannelli espone i suoi criteri di edizione dei documenti greci dell'Italia meridionale, e gli accorgimenti intesi a renderne facile la consultazione ai lettori ignari di filologia e di paleografia.

A. Mancini segnala agli studiosi alcuni problemi relativi all'onomastica e alla toponomastica bizantina nell'Italia meridionale, nonchè la necessità di studi adeguati ai fini della identificazione dei nomi e toponimi riportati dai testi italo-greci.

Parallelamente a quanto il Mancini ha detto sulla toponomastica italo-greca, Biagio Pace fa rilevare alcuni problemi connessi con la toponomastica araba nella Sicilia.

Sicilia storica (Ore 16,15-19)

Presidente: B. PACE

Vien data la parola al prof. Sbordone, il quale espone il risultato dei suoi studi su epitomi ed excerpta della Geografia di Strabone. La lucida trattazione riscuote largo consenso. Il Presidente ringrazia il relatore.

Si presenta il prof. Ensslin, il cui arrivo a Palermo non era noto. Avuta subito la parola, tratta sul preannunciato tema « Zur Verwaltung Siziliens vom Ende des Weströmischen Reiches bis zum Beginn der Themenverfassung ».

Il Presidente ringrazia lo studioso per il suo apporto alla migliore conoscenza di un periodo così oscuro della storia della Sicilia.

G. G. Archi delinea l'attuale stato delle ricerche sul Corpus Juris Civilis, e sui problemi relativi alle sue ricostruzioni.

Prende quindi la parola il R. P. V. Laurent su « Les Vêpres siciliennes et les dessous de la politique byzantine ».

La presidenza viene assunta dal prof. Mercati.

Si dà lettura della comunicazione del P. P. Goubert su « La Sicile byzantine au temps de l'empereur Maurice et du Pape St Grégoire le Grand ».

M. Canard illustra alcuni episodi della guerra arabo-bizantina in Sicilia, quali vengono rappresentati dalle poesie del poeta fatimita Ibn Hâni.

Kukules parla sui Greci dell'Italia meridionale, sui costumi bizantini, nonchè sulle sopravvivenze greche nei dialetti.

Il Presidente ringrazia il relatore per la bella trattazione e ricorda altresì l'opera del Comparetti e di A. Mancini. Auspica inoltre che l'Università di Napoli procuri che sia fatta la raccolta dei testi greci viventi nelle tradizioni popolari.

Chiede ed ottiene la parola A. Mancini, il quale, ricollegandosi alla comunicazione del prof. Kukules, particolarmente per i canti tradizionali greci dell'Italia meridionale, propone che si faccia un controllo dello stato attuale dei canti greci, perchè siano confrontati con quelli da lui raccolti in passato.

Viene espresso un voto del Congresso al fine di attuare le proposte del prof. Kukules e del prof. Mancini.

Parla S. Markus su « Sicilia ed Ungheria negli scrittori bizantini ».

Ha poi la parola M. Dendias su: « Le terme administratif diakrátesis en Calabre et en Sicile. Rapport de ce terme avec les termes episkepsis et pertinentia. Répartition de Calabre et de Sicile en Diakratéseis ».

Giorno 5

A sezioni riunite

Sicilia archeologica (Ore 9,20-12,10)

Presidente: P. A. Michelis

Mercati, in qualità di Presidente del Congresso, dichiara aperta la seduta, e dà la parola al prof. Demus, dell'Università di Vienna, il quale illustra le relazioni intercorrenti fra i mosaici siciliani, quelli veneziani e quelli del Nord, con il sussidio di numerose proiezioni.

Mercati invita alla presidenza il prof. P. A. Michelis di Atene, il quale dà la parola al prof. E. Dyggve, in sostituzione del prof. Kitzinger, che terrà la sua comunicazione nel pomeriggio. Dyggve parla, in eccellente italiano, sull'origine del cimitero entro la cinta della città.

C. Cecchelli, dell'Università di Roma, pronuncia la sua relazione su studi, scoperte, problemi dei mosaici d'Italia, accompagnandola con numerose proiezioni ottimamente scelte.

Lavagnini rivolge un saluto all'on. Rosolino Petrotta, Assessore per la Sanità Pubblica nel Governo Regionale, e ricorda gli Albanesi di Sicilia, che dopo secoli di vita nella nuova patria conservano la lingua, i riti religiosi e le costumanze della loro patria di origine. L'on. Petrotta ringrazia l'oratore e invita i presenti a Piana degli Albanesi, per la solenne liturgia bizantina di domenica 8 aprile.

Lavagnini riprende la parola e comunica che, per la liberalità del Governo Regionale Siciliano, saranno distribuite ai Congressisti 150 copie di una monografia sui monumenti bizantini di Sicilia, di G. Agnello.

L'Orange, richiamandosi a un mosaico dei recenti scavi di S. Pietro, precedentemente illustrato dal Cecchelli, lo definisce una «caccia bacchica», e dà illustrazioni in proposito.

L'on. Russo Perez, di Palermo, riferisce, in francese, sulle ceramiche siculo-normanne del Museo di Palermo e comunica i risultati delle sue scoperte e dei suoi studi. Saluta i presenti a nome del Parlamento Italiano, di cui fa parte.

B. Pace, a proposito delle ricerche condotte dal Russo Perez, rileva la scoperta da lui fatta di frammenti di ceramica prearaba, ed esprime alcuni *desiderata* in proposito.

Deer, dell'Università di Berna, parla dei sarcofagi di porfido di Palermo e Monreale.

La seduta è tolta alle ore 12,10. Risultano assenti gli oratori: Weidlé, Sas-Zaloziecky, Di Pietro, Comandé.

Sicilia letteraria (Ore 16,30-20)

Presidente: P. F. Halkin

Il P. Halkin commemora il R. P. Delehaye. Pronuncia quindi la comunicazione sugli autori dubbii delle vite di S. Nilo e di S. Bartolomeo.

Il P. Giovanelli, all'incontro, sostiene l'attribuzione della Vita di S. Nilo a S. Bartolomeo

Ha quindi la parola F. Dölger sul tema: « Bericht über einen Vorschlag der Kommission für die Herausgabe byzantinischer Urkunden zu allgemeinen Richtlinien ».

Giannelli concorda col prof. Dölger, riservandosi di discutere i dettagli in separata sede.

Grégoire accetta i principî del prof. Dölger, riconoscendone la praticità.

Grégoire dà quindi lettura della comunicazione di M.lle Mathieu su « La date de la composition des Gesta Roberti Guiscardi de Guillaume d'Apulie et la Chanson de Roland ».

A. Viscardi concorda con la Mathieu, rilevando i caratteri della tradizione accresciuta dal codice di Oxford.

G. Schirò parla sui « Motivi della decadenza del culto dei Santi italogreci e della dispersione dei testi agiografici ».

Il P. Halkin, riconosciuto l'aspetto nuovo dell'argomento, condivide pienamente le opinioni dello Schirò. F. Sbordone propone che si formuli un voto da parte del Congresso, inteso a caldeggiare la raccolta e la pubblicazione dei testi agiografici italo-greci, sui quali ha parlato lo Schirò.

Su S. Bartolomeo, innografo e melode, e sui tipici italo-greci bizantini si intrattiene il P. Giovanelli.

Giannelli ha la parola su: « Reliquie dell'attività letteraria di uno scrittore italo-greco (Nicola, arcivescovo di Reggio Calabria ?) ».

A. Pincherle fa osservare che le accuse contro il celibato di cui parla il testo italo-greco commentato dal prof. Giannelli potrebbero riconnettersi con le polemiche dei Manichei.

Lavagnini, esprimendosi in francese, informa di aver fatto iniziare uno studio di insieme sul neogreco di Calabria. Esso sarebbe inteso a presentare nel loro complesso i testi che possano darci la possibilità di stabilire la famiglia dialettale cui appartiene il neogreco dell'Italia meridionale. Al lavoro attendono i dott. Caracausi e Rossi, discepoli del prof. Lavagnini.

Lavagnini parla brevemente su Emanuele Roidis in Sicilia.

Kukules interviene sulla comunicazione del prof. Lavagnini sulla lingua neogreca dell'Italia meridionale.

Sicilia archeologica (Ore 16,30-20).

Presidente: O. DEMUS

Su proposta del prof. Pace è chiamato a presiedere la seduta, per acclamazione, il prof. Demus.

Giuseppe Agnello riferisce su alcuni affreschi bizantini dei santuarietti rupestri in Sicilia. Dopo avere ricordato quanto già noto dagli studi dell'Orsi, illustra brevemente una serie di affreschi rupestri della Sicilia orientale, rilevando la necessità della compilazione di un « Corpus » per la raccolta di tutto ciò che ancora sopravvive, prima di procedere a conclusioni di carattere stilistico.

Santi Agnello riferisce su un ripostiglio di aurei bizantini da Capo Schisò.

G. Libertini offre interessanti notizie su alcune scoperte recenti riguardanti l'età bizantina a Catania e provincia.

N. Di Vita, parlando su chiesette e sepolcreti bizantini rinvenuti nella zona di Chiaramonte Gulfi, illustra il complesso del materiale ritrovato, soffermandosi su alcune sculture che considera anteriori al sec. VIII.

E. Kitzinger ragguaglia i colleghi presenti intorno ad alcuni studi documentari sui restauri dei mosaici della Cappella Palatina. Il prof. Pace rivolge un cordiale ringraziamento al chiarissimo relatore per l'eccellente collaborazione con gli organi italiani competenti.

Cagiano de Azevedo dà nuovi particolari sulla porta Costantinopolitana di Montecassino.

Giorno 6

Sicilia letteraria (Ore 9,30-12,30).

Presidente: H. GRÉGOIRE

Su proposta del prof. Mercati è eletto presidente il prof. Grégoire.

Inizia la serie delle comunicazioni la dott. Mannelli, con il tema: « Il problema del libero arbitrio nel commento all'Ecclesiaste di S. Gregorio d'Agrigento ».

Giannelli solleva qualche obiezione, e alla discussione prende parte anche il prof. Mercati.

Segue il dott. O. Parlangeli, che si interessa, con la sorella Ada, della scuola poetica greco-salentina del XIII secolo.

Mercati interviene a proposito della bibliografia e del probabile autore del « Contrasto fra Taranto e Otranto » citato dal Parlangeli.

Il P. Hoeck si dichiara lieto che qualcuno si occupi di questi poeti salentini, che egli potrà appena sfiorare in un suo lavoro su Nettario, che verrà prossimamente edito in « Studi e Testi ».

O. Parlangeli prosegue con alcune comunicazioni su problemi di fonetica greca.

Segue la comunicazione del dott. Piccitto sulla presenza del greco bizantino nell'Italia meridionale e le sue conseguenze linguistiche.

Nel quadro delle discussioni di linguistica il dott. Caracausi si sofferma su alcune questioni di fonetica bovese.

Il prof. Hoeg fa alcune osservazioni alla tesi svolta precedentemente dal Parlangeli.

Con la dott.ssa Stramondo l'argomento torna su S. Gregorio d'Agrigento, con particolare riguardo agli elementi storici e fantastici della Vita scritta da Leonzio.

Infine il prof. Schirò legge la comunicazione del P. Teodoro Minisci su un importante documento per la storia dei monasteri greci di Calabria e delle loro biblioteche nel sec. XV.

Giorno 7

Relazioni con l'Oriente Islamico (Ore 9,45-12,40).

Presidente: G. Zoras

Viene data la parola al prof. Manni, che tratta della « Fondazione di Costantinopoli da un passo del Chronicon Paschale ».

Pincherle esprime in sintesi il contenuto della comunicazione del prof. A. Tamborra di Roma, su « Pietro il Grande e la lotta per la eredità politica di Bisanzio ».

Zoras interviene per dire che la Russia voleva subentrare a Bisanzio non per aspirazioni di eredità religiosa e morale, ma per interesse esclusivo di espansione territoriale.

M. Tadin parla sul « presbyter Johannes de Venetiis, fidelissimus familiaris » della Santa Sede e avversario della politica di Bisanzio.

Jenkins si intrattiene sul tema: « The emperor Alexander and the Saracen prisoners at Byzantium ».

Grégoire sottolinea la bontà dei motivi esposti dallo studioso, e concorda in pieno con i principî da lui enunciati.

Zoras cede la presidenza al prof. Jenkins.

Ha la parola il prof. Canard, il quale pone in raffronto il cerimoniale della corte di Bisanzio con quello della corte dei Fatimiti al Cairo.

Terminata la comunicazione del prof. Canard, il prof. Lavagnini presenta l'on. prof. Athanasiadis Novas, poeta e uomo politico, già Ministro degli Interni e della Pubblica Istruzione di Grecia. A lui porge il saluto del Congresso. Il prof. Jenkins cede la presidenza all'on. Athanasiadis Novas.

La parola è data al prof. Zoras dell'Università di Atene, il quale tratta delle tendenze politiche determinatesi in Grecia dopo la caduta di Costantinopoli

O. Parlangeli riferisce sull'opportunità di una raccolta di epigrafi tombali bizantine.

Tomadakis si intrattiene a esaminare e dimostrare quale fosse il carattere etnico di Creta durante il dominio arabo.

Storia e letteratura (Ore 16-19,40).

Presidente: E. v. Ivanka

Tierney dedica la sua comunicazione a Romano il Melode.

Pertusi tratta degli scoli ad Esiodo, la loro raccolta e il commentario di Massimo Planude.

Mioni segnala alcuni apophthegmata inediti del V secolo, erroneamente attribuiti a Giovanni Mosco.

Impellizzeri espone alcuni risultati di studi su canti acritici.

Joannides illustra gli atteggiamenti del Palamismo in rapporto all'Esicasmo; mentre il prof. von Ivanka esamina il Palamismo nel suo contenuto filosofico.

Schirò, a proposito delle comunicazioni dei professori Joannides e von Ivanka, rammenta che i suoi studi vertono intorno al personaggio che militò contro il Palamismo, e cioè sul calabrese Barlaam. Conviene con gli studiosi che lo hanno preceduto, nel ritenere che tanto Barlaam che Palamas erano in buona fede sul piano dei rispettivi principî filosofici e teologici.

Vien data la parola al P. Ladomerzky, che tratta dell'influsso del monachesimo basiliano sulla vita culturale dell'Italia bizantina.

Diritto e Istituzioni bizantine (Ore 16-19).

Presidente: P. Zepos.

E. Herman enuncia e illustra le mete e i compiti delle ricerche sulla storia del diritto ecclesiastico bizantino.

Interviene E. Bussi, segnalando l'opportunità di condurre uno studio che tenga conto di quelle traduzioni che sono state fatte in Egitto ad opera delle chiese giacobite.

Archi nota come sia difficile, per i primi periodi, fissare una netta distinzione tra materia ecclesiastica e civile.

Maschi parla su « Diritto della compilazione giustinianea e diritto bizantino in tema di superficie ».

Bussi espone alcune idee in merito a una nuova storia del diritto bizantino.

La « traditio per chartam nel diritto bizantino » costituisce l'argomento della comunicazione del prof. Zepos.

Giorno 9

Diritto e Istituzioni bizantine (ore 9-12,35)

Presidente: E. Hermann, S. J.

A. Era tratta di « Tre novelle di Leone Iconomaco, segnalate da E. Bonnefoi ».

Interviene il prof. Biagio Pace, ricordando un accenno alla *capitatio* contenuto nel Liber Pontificalis, riferentesi al periodo in cui l'Impero bizantino ebbe la sua capitale in Siracusa.

Ricotti segnala la presenza in Sardegna di monete bizantine del periodo di Leone III.

L'on. prof. C. Giardina espone delle osservazioni sul capitolo XXIX di Liutprando.

F. Crosara esamina i caratteri della enfiteusi dal mondo greco all'Esarcato.

Ph. Grierson parla su « The Isaurian mints of Heraclius: an epidose in the Persian war ».

Salvatore Pace si sofferma su una nota di diritto bizantino a proposito del calabrese « suppésseru » (sympéntheros).

E. Seidl informa gli studiosi presenti, con una breve comunicazione, sullo stato dei lavori che egli conduce sul Tipukeitos.

Interviene il prof. Riccobono junior per rilevare l'importanza delle collezioni giuridiche bizantine nella ricerca delle caratteristiche bizantine dell'opera giustinianea.

Letteratura (ore 9,30-12,30).

Presidente: E. Des Places

Ha la parola il prof. Alfonsi, sul « Contributo allo studio delle fonti di Nemesio d'Emesa »: segnala in particolare le influenze di Aristotele.

G. Monaco svolge la sua comunicazione « Su una ancreontica di Costantino Siculo ». Si nota un intervento di alto interesse del prof. Mercati, per precisare nuovi dati sulla lingua del poeta.

Enepekides parla sulle fonti della storia dello spirito dei Greci in Austria dopo la caduta di Costantinopoli, citando fonti inedite e interessanti spunti di ricerca.

Interviene il prof. Marinesco.

Lameere informa gli uditori dei risultati delle sue indagini sui frammenti di Aristotele fra gli autori bizantini. Chiarificazioni del P. Des Places.

Daskalakis tratta de « La tradizione bizantina nel tentativo di Rigas Velenstinlis per la liberazione dei popoli balcanici ».

M.me la prof.sa Hadijnicolau svolge la sua comunicazione « Macellum, luogo d'esilio dell'Imperatore Giuliano in Cappadocia ».

Hoeck pone in giusto rilievo l'eredità scientifica di Alberto Ehrhard e Peter Heseler, e il significato che essa riveste per la bizantinistica. Rende testimonianza di un lungo lavoro, in parte distrutto dalla guerra, ma in via di ricostruzione, sul materiale lasciato dagli studiosi scomparsi. Si levano alla fine H. Grégoire e S. G. Mercati per ricordare e confermare l'importanza dell'opera e della continuazione.

Grégoire illustra un punto del testo di *Kekaumenos* e presenta quindi le sue conclusioni sull'origine della parola « paganus », in riferimento anche ad una iscrizione catanese (CIL X 7112).

P. Lamma espone il contenuto di un panegirico inedito su Manuele Comneno.

Diritto e istituzioni bizantine (Ore 16-19,30).

Presidente: A. Era

P. S. Leicht parla su « Varietà di leggi e consuetudini nei possessi bizantini in Italia ».

A. Era sottolinea l'importanza dell'influenza del diritto bizantino in Sardegna.

G. Hofmann tratta come argomento: « Lettere pontificie edite ed inedite intorno ai monasteri del monte Sinai ».

V. Leontovitsch pone in rilievo i rapporti tra gli istituti di diritto pubblico del diritto sardo medioevale e quelli del diritto pubblico bizantino.

G. Valentini esamina la natura della pronoia bizantina attraverso la documentazione della sua continuazione in Serbia e in Albania.

F. Crosara, riferendosi alla comunicazione del dott. Salvatore Pace, svolta nel mattino, precisa che nei diplomi longobardi appare talvolta celata la natura enfiteutica nel *nomen iuris* di un altro contratto: ciò per testimonianza del prof. Bartoloni, editore del codice diplomatico beneventano.

Letteratura (Ore 16-18,30).

Presidente: H. Grégoire

Grégoire, assunta la presidenza, dà la parola al prof. C. Hoeg, dell'Università di Copenhagen, che parla in francese su « Lo stile letterario e musicale dei canoni dell'Ottoeco ».

Il Presidente si congratula coll'oratore, molto applaudito, e fa alcune osservazioni. Mercati rileva che da un codice del monastero Blataion si ricava l'esistenza di un Anatolio Studita, innografo.

Hoeg aggiunge altre osservazioni e ricorda la collaborazione datagli dal prof. Mercati nei suoi lavori.

Il P. Di Salvo, Basiliano, parla sullo sviluppo dei modi della musica bizantina dal sec. XIII alla riforma di Crisanto. Hoeg si riserva di fare osservazioni su alcuni punti della comunicazione in sede privata.

Enrica Follieri riferisce sulla versione in greco volgare del Teseida del Boccaccio. Grégoire elogia vivamente la Dott.ssa Follieri per la brillante comunicazione e dà brevemente notizia di un ms. esistente a Bruxelles colla versione greca di una commedia del Goldoni, il cui testo originale fu soppresso, in quella forma, dalla censura. Zoras, osserva che la presenza della rima nel Teseida greco non permette di far risalire la versione più in su della seconda metà del secolo XV, e fa altre osservazioni, colle quali concorda il prof. Grégoire.

H. Hommel, dell'Università di Berlino, s'intrattiene sulla interpretazione della glossa di Fozio « Karban ». Grégoire si congratula coll'oratore e aggiunge alcune osservazioni.

Egli cede quindi la presidenza al prof. B. Lavagnini. Il Presidente dà la parola al prof. Iroaie, rumeno, che, in italiano, tratta il tema « Per la romanità di "torna, torna, fratre" del VI secolo ». B. Lavagnini aggiunge alcuni rilievi.

Il Presidente presenta l'oratore S. E. l'on. Athanasiadis Novas, che parla su una pergamena relativa al culto di Maria SS. di Naupaktos, conservata a Palermo nella R. Cappella Palatina. Lavagnini riassume la comunicazione di S. E. Athanasiadis Novas e mostra come, sulla scorta del documento, sia possibile agli archeologi ricercare il luogo dove sorgeva il Tempio di Maria SS. di Naupaktos. Kukules ritiene che in Palermo stessa il culto e l'icona di Maria SS. di Lepanto siano stati introdotti da Greci oriundi di Corinto e Lepanto, trasportati dai Normanni in Sicilia.

Giorno 10

Letteratura (Ore 9,45-12,20).

Presidente; P. G. Hofmann

Presiede il prof. Mercati, che però cede subito la presidenza al Rev.do P. prof. G. Hofmann; questi dà la parola al R. P. Lorenzo Tardo, musicologo e maestro del coro del Monastero di Grottaferrata, sul tema: « I manoscritti irmologici e melurgici bizantini sparsi nelle biblioteche dell'Oriente e dell'Occidente ». Egli presenta la splendida edizione anastatica dell'*Hirmologium e codice cryptensi E. y. II*, fatta, a sua cura, dalla Libreria dello Stato, per la collana « Monumenta musicae byzantinae » dell'Union Académique Internationale. Fa voti che l'opera della pubblicazione dei codici musicali di Grottaferrata continui, e che anche in Grecia si valorizzino simili tesori. Hofmann si congratula coll'oratore. Hoeg sottolinea il grande valore dei documenti di Grottaferrata e si associa ai voti del P. Tardo.

Tomadakis, dell'Università e della Accademia di Atene, espone in greco « Come si è passati, nella tradizione poetico-musico-liturgica, dal condachio al canone ». Il presidente ringrazia l'oratore, e lo elogia vivamente.

Essendo momentaneamente assente il prof. Manussakas, C. Giannelli legge una comunicazione del prof. V. Capocci, scrittore della Biblioteca Apostolica Vaticana, sulla tradizione che fissa il luogo del martirio di S. Paolo alle Acque Salvie, e sul tramite per mezzo del quale si può ritenere che sia stata diffusa nel mondo di cultura bizantina. Il Presidente esprime il suo plauso.

È data la parola al prof. Pizzi di Lucca, che legge la sua comunicazione sulla grammatica greca di Teodoro Gaza ed Erasmo.

M. Manussakas, Direttore degli Archivi Medioevali dell'Accademia di Atene, parla, in francese, sul problema dell'epistolografia neoellenica. Il Presidente, congratulandosi, sottolinea l'importanza dei fondi vaticani, ricchi anche per l'epistolografia. Mercati richiama l'attenzione sulla collezione del Maffei alla Biblioteca Capitolare di Verona. Segue una discussione in cui, da vari interventi, risulta la necessità di distinguere il tipo « teoria dell'epistolografia » da quello « esemplari di epistolaria ».

Enepekides, dell'Università di Vienna, segnala l'esistenza del sommario d'un manoscritto sconosciuto, perduto nel fondo francese della Biblioteca Nazionale di Parigi. Hofmann concorda nel riconoscere l'importanza di simili sommari.

Il P. Collura tratta di alcuni documenti greci originali inediti relativi alla chiesa di Patti e Lipari. Giannelli osserva la possibilità che il nome *Karbounis* non sia abbreviazione di *Carbunarios* come nel testo latino.

Storia (ore 9,30-11).

Presidente: H. Grégoire

Ha la parola S. Mazzarino, che illustra alcuni aspetti di storia sociale del tardo Impero.

Segue un intervento del prof. Piganiol e del prof. Grégoire, che approvano la tesi.

Grégoire parla su questioni d'epigrafia cristiana e il problema del genere letterario degli Atti dei Martiri. La tesi, nuova e interessante, conclude la seduta.

A sezioni riunite (Ore 12,15-13,10).

Presidente: H. Grégoire

Grégoire annuncia che l'Assemblea è riunita soprattutto per l'assegnazione del IX Congresso Internazionale di Studi Bizantini.

Per acclamazione il IX Congresso viene assegnato alla Grecia, che organizzerà il Convegno a Salonicco nel 1953.

Sotiriu ringrazia, anche a nome del Governo greco, della deliberazione presa dall'Assemblea.

Boscovitch desidera che l'Assemblea tenga conto del desiderio della Jugoslavia di ospitare il X Congresso Internazionale.

Mercati osserva che è prematuro, e quindi impossibile, assicurare per il momento tale assegnazione.

Dölger fa presente l'opportunità che anche Monaco, ove operò il grande Krumbacher non sia al riguardo dimenticata.

Pace nota che, prima che ad ogni altra nazione o città, il X Congresso dovrebbe essere assegnato a Vienna, alla quale sarebbe toccato quello celebrato in Sicilia.

Grégoire non crede tuttavia opportuno, dato che Vienna non ha avanzato tale richiesta, ripetere l'offerta alla Nazione austriaca.

Cecchelli considera superflua e prematura ogni discussione sul X Congresso. L'argomento può essere trattato con più ampia cognizione di causa a Salonicco.

Marinesco condivide l'idea del Cecchelli, in considerazione della fluidità della situazione internazionale.

Grégoire propone che sia designato l'oratore che a nome di tutti i delegati stranieri prenda la parola nella cerimonia di chiusura.

L'Assemblea accoglie per acclamazione la proposta che l'oratore sia scelto nella persona del prof. Sotiriu, rappresentante della Grecia, organizzatrice del prossimo Congresso Internazionale.

Lavagnini propone che si dia lettura del contesto dei voti per le eventuali discussioni e la preventiva approvazione, al fine di facilitare il regolare svolgimento della cerimonia di chiusura.

Schirò legge il contesto riassuntivo dei voti, che viene approvato per acclamazione.

Arte (Ore 15,30-15,45).

Presidente: E. Kitzinger

Prima della solenne seduta di chiusura, si tiene una seduta straordinaria per la sezione di Arte.

La Sig.ra Angela Daneu-Lattanzi parla sul manoscritto degli Oracoli di Leone il Saggio nella Biblioteca Nazionale di Palermo. Tale comunicazione avrebbe dovuto aver luogo in mattinata, ma era stata rinviata per l'ora tarda.

ELENCO DEGLI ISCRITTI

Accascina Maria, Direttrice del Museo Nazionale, Messina, Italia.

Abel Armand, 25, rue Jenatzy, Bruxelles III, Belgio.

Adriani Achille, Prof. nella Università di Palermo, Direttore del Museo Greco-Romano di Alessandria, Egitto.

Agnello Giuseppe, Prof. nella Università di Catania; corso Giacomo Matteotti 21, Siracusa, Italia.

Agnello Santi Luigi, Direttore del Museo di Palazzo Bellomo, Siracusa, Italia.

Alaimo Emma, Direttrice della Biblioteca Comunale, Palermo, Italia.

Albert y Llauro R., Segretario della Societát Catalana d'Estudis Historics; Apart. 1146, Barcellona, Spagna.

Alessio Giovanni, della Università di Firenze; viale Cadorna, 12, Firenze, Italia.

Alfonsi Luigi, della Università Cattolica di Milano; via Bernasconi 18, Varese, Italia.

Alivisatos Hamilcar, Professeur à l'Univ. d'Athènes, Grecia.

Altheim Franz, Prof. nella Università libera di Berlino; Quemathenweg 134, Berlino, Germania.

Amantos K., Prof. nella Università di Atene, via Patriárchu Joachim 8, Grecia,
e M.me Despina Amantos.

Amman Alberto M., S. J., Prof. nel Pontificio Istituto Orientale; Piazza S. Maria Maggiore 7, Roma, Italia.

Andreotti Roberto, Prof. nella Università di Torino; via S. Teresa 11, Torino, Italia.

Ansaldi Giulio, via Ciro Menotti 4, Roma, Italia.

Aramon y Serra Ramon, Segretario Generale dell'Institut d'Estudis Catalans; 150, rue de Paris, 3v 2a, Barcellona, Spagna.

Arangio Ruiz Vincenzo, Prof. nella Università di Roma; corso Trieste 51, Roma, Italia.

Archi Gian Gualberto, Prof. nella Università di Firenze; via Venezia 6, Firenze, Italia.
e M.me Letizia Zavagli Ricciardelli.

Ashton Sir Leigh, Direttore del Victoria and Albert Museum, Londra, Inghilterra.

Asselberghs Henri, Direttore del Ned. Spoorweg Museum; Léon Fuchslaan 6, Utrecht, Olanda.

Athanasiadis Novas Giorgio, Deputato e Ministro; via Patriárchu Joachim 40, Atene, Grecia.

Auzas Pierre-Marie, Ispettore ai Monumenti Storici; 11, bd. Pereire, Parigi XVII, Francia.

BABINGER FRANZ, Prof. nella Università di Monaco; Dachauerstrasse 140 c, Monaco, Germania,
e M.me BABINGER.

BACHATLY CHARLES, Segretario Generale della Società di Archeologia Copta; 15, rue Walda Pacha, Garden City, Cairo, Egitto.

BARBOUR RUTH, Department of Western Mss., Bodleian Library; 83 Iffley Rd., Oxford, Inghilterra.

BARTOCCINI RENATO, Soprintendente alle Antichità dell'Etruria Meridionale; via Baldassare Peruzzi 6, Roma, Italia.

BARTOLONI FRANCO, Prof. nella Università di Messina, Italia.

BASILE ANTONIO, Prof. nelle Scuole Secondarie; vico Ritiro della Purità a Foria 7, Napoli, Italia.

BAYET JEAN, Prof. nella Università di Parigi, Membro dello Institut de France; 135, bd. St. Michel, Parigi V, Francia, e M.me J. BAYET.

BEAULIEU ARMAND, Ancien Prof. nella Università di Beyrouth; 42, rue de Grenelle, Parigi VII, Francia.

BECK HANS GEORG, Prof. nella Università di Monaco; Willibaldstrasse 42, Monaco 8 d, Germania.

BERNABÒ BREA LUIGI, Soprintendente alle Antichità, Siracusa, Italia.

BERTELÈ TOMMASO, Ministro Plenipotenziario; viale Mazzini 9, Roma, Italia.

BETTINI SERGIO, Prof. nella Università di Padova; via Zanon 24, Padova, Italia.

BICKERSTETH ELFRIDE, Somerville College, Oxford, Inghilterra.

BIONDI BIONDO, Prof. nella Università Cattolica di Milano; via Vaina 8, Milano, Italia.

BIONE CESARE, Prof. nella Università di Palermo; viale Aldini 200, Bologna, Italia.
e M.me Prof.ssa PIA BIONE GUERRINI.

BLANKEN G. H., Prof. nella Università di Utrecht, Olanda.

BONDIKOFF A., Prof. nella Scuola Secondaria russa di Parigi; 29-31, bd. d'Auteil, Boulogne (Seine), Francia,
e M.me BONDIKOFF.

BONHAM CARTER Lady CHARLOTTE, Radnor Place 17, Londra W. 2, Inghilterra.

BONIS CONSTANTINOS, Prof. nella Università di Atene; via Gordíu 6, Atene, Grecia.

BOSKOVITCH GEORGES, Prof. nella Scuola Politecnica di Belgrado, Vice-Direttore dell'Istituto Archeologico dell'Accademia Serba delle Scienze; Filipa Kljajitcha 27, Belgrado, Jugoslavia.

BOTTARI STEFANO, Prof. nella Università di Catania, Italia.

BOVINI GIUSEPPE, Ispettore presso la Soprintendenza ai Monumenti della Romagna; via S. Vitale 11, Ravenna, Italia.

BRANDWEINER HEINRICH, Leonhardgurtel 30, Graz, Austria.

BRAUN ALFONSINA, Prof.ssa nella Università di Palermo; via Galilei 24, Trieste, Italia.

BREJOU DE LAVERGNÉE. Prof. nella Università di Rennes; 17, rue des Dames, Rennes, Francia.

BUSSI EMILIO, viale Eritrea 136, Roma, Italia,
e M.me TERESA BUSSI.

BURZACHECHI MARIO, viale delle Province 27, Roma, Italia.

CAGIANO DE AZEVEDO MICHELANGIOLO, Istituto del Restauro; via Firenze 58, Roma, Italia.

CALLIGAS MARINOS, Prof. agrégé, Directeur de la Pinacothèque Nationale d'Athènes; Marathonos 5, Kifissia, Grecia.

CAMAGNA ENRICO, Direttore della Biblioteca Universitaria di Messina; via dei Verdi 71, Messina, Italia.

CAMMELLI GIUSEPPE, della Università di Firenze; via S. Domenico 9, Firenze, Italia.

CAMON AZNAR Don JOSÉ, Prof. nella Università di Madrid, Spagna.

CANARD MARIUS, Prof. nella Università di Algeri; 143, bd. du Télemly, Algeri, Algeria.

CANTARELLA RAFFAELE, Prof. nella Università Cattolica di Milano; via V. Foppa 14, Milano, Italia.

CAPEZZUOLI CORRADO, Soprintendente ai Monumenti della Romagna; via S. Vitale 11, Ravenna, Italia.

CAPOCCI VALENTINO, Piazza Margana 32, Roma, Italia.

CARACAUSI GEROLAMO, Prof. nel Liceo Meli di Palermo; via XX Settembre 11, Palermo, Italia.

CARAMELLA SANTINO, Prof. nella Università di Palermo, Italia,
e M.me CARAMELLA.

CARATZAS Stam. C., Docteur-ès-lettres; 55, bd. Jourdan, Parigi XIV, Francia.

CATAUDELLA QUINTINO, Prof. nella Università di Catania; via Ospizio dei Ciechi, Catania, Italia.

CAVADI ANDREA, Direttore della Biblioteca Universitaria di Catania, Italia.

CECCHELLI CARLO, Prof. nella Università di Roma; via O. Regnoli 10, Roma, Italia.

CESSI ROBERTO, Prof. nella Università di Padova; via Carducci 31, Padova, Italia.

CHATZIDAKIS EMMANUEL, Conservatore del Museo Benaki; Koumbari 1, Atene, Grecia.

CHIAZZESE LAURO, Prof. nella Università di Palermo, Italia,
e M.me CHIAZZESE.

CIRAC ESTOPAÑAN SEBASTIANO, Canónigo Archivero Diocesano de Cuenca, Catedrático en la Universidad de Barcelona, Spagna.

CITRO CARLO, Prof. nel Liceo-Ginnasio Ugdulena di Termini Imerese; via Filippo Parlatore, Palermo, Italia.
COLLURA PAOLO, Prof. nel Liceo Meli; via Maqueda 55, Palermo, Italia.
COLONNA ARISTIDE, della Università di Roma; via Cremona 43, Roma, Italia.
COMANDÈ G. B., Assistente nella Università di Palermo, Italia.
CONCASTY MARIE-LOUISE, della Biblioteca Nazionale di Parigi; 6, rue de l'Essai, Parigi V, Francia.
CORMACK J. M. R., Prof. nella Università di Reading, Berkshire, Inghilterra, e M.me CORMACK.
COROI JEAN, Prof. honoraire à la Faculté de Droit de Jassy; strada Frumoasa 56, Bucarest, Romania.
CORSARO FRANCESCO, Assistente nella Università di Catania; via Bertuccio 9, Catania, Italia.
COURTOIS CHRISTIAN, Prof. nella Università di Algeri; Chemin Pallat, Algeri, Algeria.
CROCE p. ISIDORO, Archimandrita della Badia Greca di Grottaferrata (Roma), Italia.
CROSARA FULVIO, della Università di Camerino, via Tevere 46, Roma, Italia.
CULTRERA GIUSEPPE, corso Umberto I 104, Chiaramonte Gulfi (Ragusa), Italia.

DAIN ALPHONSE, Prof. nella École des Hautes Études de Paris, Segretario dell'Associazione Internazionale di Studi Bizantini; 42, rue de Dantzig, Parigi XV, Francia.
DANEU-LATTANZI ANGELA, Soprintendente bibliografica, Palermo, Italia, e M. ANTONIO DANEU.
DASKALAKIS APOSTOLO, Prof. nella Università di Atene; via Speusippu 35, Atene, Grecia.
DAUX GEORGES, Prof. alla Sorbona, Direttore dell'École Française d'Athènes; 6, rue Didot, Atene, Grecia,
e M.me VIDA DAUX.
DE BRUYNE Mons. LUCIANO, Rettore del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana; via Napoleone III, 1, Roma XXVIII, Italia.
DE DOMINICIS MARIO, Prof. nella Università di Perugia; via Corvisieri 4, Roma, Italia.
DEER JOSEPH, Prof. nella Università di Berna, Monbijoustr. 94, Berna, Svizzera,
e M.me DEER.
DE FRANCISCI PIETRO, Prof. nella Università di Roma, Italia.
DELATTE LOUIS, Prof. nella Università di Liegi; 40, rue César Frank, Liegi, Belgio.
DELLA CORTE FRANCESCO, Prof. nella Università di Genova, Piazza Luccoli 2, Genova, Italia.

DEL MEDICO HENRI, 4, rue de Navarre, Parigi V, Francia.
DE MARCO VITTORIO, dell'Università di Roma; via Paisiello 33, Roma, Italia.
DEMOUGEOT ÉMILIENNE, Agrégée d'histoire; 22, rue Saint Léon, Toulouse, Francia.
DEMUS OTTO, Präsident des Bundesdenkmalamtes; Hofburg, Schweizerhof, Wien I, Austria,
e M.me Dr. DEMUS.
DENDIAS MICHELE, Prof. nella Università di Atene, Rue Haghiou Andreou 5, Atene, Grecia.
DES PLACES EDOUARD, Prof. nel Pontificio Istituto Biblico; Piazza della Pilotta 25, Roma, Italia.
DE STEFANO ANTONINO, Prof. nella Università di Palermo, Italia.
DE WAELE FERDINAND JOZEF, Prof. nella Università Cattolica di Nimega; Graadt van Roggenstraat 26, Nimega, Olanda.
DIELS PAUL, Amalienstrasse 54/IV, Monaco, Germania,
e M.me DIELS.
DIEZ ERNA, Prof. nella Università di Graz, Austria.
DIHLE ALBRECHT, Goldgraben 12, Gottingen, Germania.
DIKIGOROPULOS ANDREAS, Department of Antiquities, Nicosia, Cipro.
DILLON ARMANDO, Soprintendente ai Monumenti; Palazzo Reale, Palermo, Italia,
e M.me DILLON.
DI PIETRO FILIPPO, Prof. nella Università di Palermo; via Brigata Aosta 4, Palermo, Italia.
DI SALVO BARTOLOMEO, Jerom., Badia Greca di Grottaferrata (Roma), Italia.
DI VITA NINO, Assistente nella Università di Catania; via Toselli 11, Catania, Italia.
DOELGER FRANZ, Prof. nella Università di Monaco, Membro della Bayerische Akademie der Wissenschaften di Monaco; Agnesstrasse 38/0, Monaco, Germania,
e M.me HERMINE DOELGER.
DOLLEY REGINALD HUGH, British Museum, London, Inghilterra.
DOLLEY M.me P. M., National Maritime Museum, Greenwich, Inghilterra.
DUDLEY DONALD R., Prof. nella Università di Birmingham; Pereira R. D. 70, Harborne, Birmingham XVII, Inghilterra,
e M.me ERYL MARGARET DUDLEY.
DUJCEV IVAN, Sofia, Bulgaria.
DYGGVE EJNAR, Membro dell'Accademia Reale di Scienze e Lettere di Danimarca; Osterled 26, Kopenhagen V, Danimarca.

ELWERT W. THEODOR, Prof. nella Università di Monaco; Friedrichstrasse 4, Monaco, Germania,
e M.me ERIKA GEITEL in ELWERT.

ENEPEKIDES POLYCHRONIS, Lib. doc. della Università di Vienna, Fleischmarkt 20, Wien I, Austria.

ENSSLIN WILHELM, Prof. nella Università di Würzburg; Luitpoldstrasse 17, Erlangen, Germania,

e M.me IRENE ENSSLIN.

ERA ANTONIO, Prof. nella Università di Sassari, Italia.

ERNST JULIETTE, Segretaria Generale della Société Internationale de Bibliographie Classique; 11, Avenue du Parc Montsouris, Parigi XIV, Francia.

FASOLI GINA, Prof.ssa nella Università di Catania, Italia.

FERRI SILVIO, Prof. nella Università di Pisa, Italia.

FERRUA ANTONIO, Prof. nel Pontificio Istituto di Archeologia; Borgo S. Spirito 5, Roma, Italia.

FIOCCO GIUSEPPE, Prof. nella Università di Padova; via Rudena 22, Padova, Italia.

FLOROVSKIJ ANTOINE, Prof. nella Università di Praga; Titova 17, Praga XIX, Cecoslovacchia.

e M.me VALENTINE FLOROVSKA.

FOLLIERI ENRICA, Assistente nella Università di Roma; via Livorno 15, Roma, Italia.

FORCHIELLI GIUSEPPE, Prof. nella Università di Bologna; via Siepelunga 43, Bologna, Italia.

FORLATI, Soprintendente ai Monumenti medievali e Moderni; Palazzo Ducale, Venezia, Italia.

FRANZ ALISON, Miss. M. Agora Excavations American School; Atene, Grecia.

FRASSINETTI PAOLO, Assistente nella Università di Genova, via Mura dello Zerbino 1-2 A, Genova, Italia.

GABRICI ETTORE, Prof. Em. della Università di Palermo; Piazza Bologni, Palazzo Villafranca, Palermo, Italia.

e M.me VITTORIA SAN MARTINO ALLIATA, Principessa di VILLAFRANCA.

GABRIELI FRANCESCO, Prof. nella Università di Roma; Largo Berchet 4, Roma, Italia.

GALDI LADISLAS, Verpeléti út. 13, Budapest XI, Ungheria.

GALLAVOTTI CARLO, Prof. nella Università di Roma; via Palizzi 24, Napoli (Vomero), Italia.

GENNARO SALVATORE, Assistente nella Università di Catania; via Nazario Sauro 70, Paternò (Catania), Italia.

GERKE FRIEDRICH, Direttore del Kunstgeschichtliches Institut della Università di Mainz, Germania.

GERSTINGER HANS, Prof. nella Università di Graz, Austria.

GIACCONE GIUSEPPE, Soprintendente ai Monumenti della Sicilia Orientale; via Etnea 38, Catania, Italia.

e M.me GIACCONE.

GIANNELLI CIRO, Scrittore della Biblioteca Apostolica Vaticana; via Ricciotti 9, Roma, Italia.

GIARDINA CAMILLO, Prof. nella Università di Palermo, Italia,

e M.me GIARDINA.

GIGANTE MARCELLO, Prof. nel Liceo Genovesi di Napoli; via Bernini 76, Napoli, Italia.

GIOVANELLI GERMANO, Jerom., Badia Greca di Grottaferrata (Roma), Italia.

GIRALDI ALBERTO, Direttore della Biblioteca Nazionale di Palermo, Italia.

e M.me GIRALDI.

GIUNTA FRANCESCO, Assistente nella Università di Palermo; via Cuba 51, Palermo, Italia.

GOOSSENS R., Séminaire Byzantin, Università di Bruxelles, Belgio.

GOUBERT PAUL, S. J., Prof. nel Pontificio Istituto Orientale; Piazza S. Maria Maggiore 7, Roma 128, Italia,

e M. JEAN GOUBERT.

GRABAR André, Prof. al Collège de France; 2, Avenue Dode de la Brunerie, Parigi XVI, Francia.

GRÉGOIRE HENRI, Prof. nella Università di Bruxelles; 45, rue des Bollandistes, Bruxelles, Belgio.

GRENIER ALBERT, Direttore della École Française de Rome; Piazza Farnese, Palazzo Farnese, Roma, Italia.

GRIERSON PHILIP, Prof. nella Università di Cambridge; Gonviell and Caius College, Cambridge, Inghilterra.

GRIESSMAIER VIKTOR, Vorstand der Bibliothek am Oesterreiches Museum für angewandte Kunst; Weisskirchnerstrasse 3, Vienna I, Austria.

GRIFFO PIETRO, Soprintendente alle Antichità di Agrigento, Italia.

GRONDIJS LUDOVIC H., Prof. nella Università di Utrecht; Parckstraat 1, Utrecht, Olanda,

e M.me E. G. GRONDIJS BROOKS.

GRUMEL P., François Venance, A. A., Institut Français des Études Byzantines; 8, rue François Ier, Parigi VIII, Francia.

GUARINO ANTONIO, Prof. nella Università di Napoli; via Andrea da Isernia 16, Napoli, Italia,

e M.me MARINA ARANGIO - RUIZ in GUARINO.

GYONI MATHIAS, Lib. Doc.; Nagyboldogasszony-utja 87, Budapest XI, Ungheria.

GUILLAND RODOLPHE, Prof. alla Sorbona; 15, rue de Poissy, Parigi V, Francia.

HADIJNICOLAOU ANNE, Conservatrice del Museo Bizantino di Atene; 30, rue Iripodu, Atene, Grecia.

HALKIN FRANÇOIS S. J., Bollandista; 24, bd. Saint Michel; Bruxelles IV, Belgio,
e M.lle ISABELLA CHARON.

HAMM JOSIP, Membro della Staroslavenska Akademija; Demetrova 11, Zagabria, Jugoslavia.

HAMPE ROLAND, Prof. nella Università di Mainz; Sennebergstrasse 17, Mainz-Gonsenheim, Germania.

HARMAND LOUIS-MARIE, Prof. nella Università di Clermont; 9, av. de Lombart, Fontenay aux Roses (Seine), Francia,
e M.me HARMAND.

HAWGOOD J. A., Prof. nella Università di Birmingham. Inghilterra.

HENGSTENBERGS WILHELM, Prof. nella Università di Monaco; Schloss Seeseiten, Seeshaupt, Germania.

HERBIG REINHARD, Prof. nella Università di Heidelberg; Bergstr. 77, Heidelberg, Germania.

HERESCU N. I., Prof. nella Università di Bucarest; 17, rue Théodore de Banville, Parigi XVII, Francia.

HERMAN EMILIO, S. J., Prof. nel Pontificio Istituto Orientale; Piazza S. Maria Maggiore 7, Roma, Italia.

HOECK JOHANNES M., Direttore del Byzantinisch Institut; Abate del monastero Benedettino di Ettal-Oberbayern, Germania,
e sorella M.me HOECK.

HOEG CARSTEN, Prof. nella Università di Kopenhagen; Fr. Bredegade 13; Kopenhagen F, Danimarca.

HOFMANN GIORGIO, S. J., Prof. nel Pontificio Istituto Orientale; Piazza S. Maria Maggiore 7, Roma, Italia.

HOLMA HARRY, Ministro di Finlandia a Roma, Membro della Academia Scientiarum Finnica; via dei Monti Parioli 49, Roma, Italia.
e M.me HALLI MARIA HOLMA.

HOMMEL HILDEBRECHT, Prof. nella Università di Berlino, Direttore dello Studium Universale der kirchlichen Hochschule; Albertinenstr. 15/16, Berlin - Zehlendorf, Germania,
e M.me HOMMEL.

HONIGMANN ERNST, Séminaire Byzantin, Università di Bruxelles, Belgio.

HOOGEWERFF GODEFRIDUS, Prof. nella Università di Utrecht; Biblioteca Hertziana, viale Gorizia 14, Roma, Italia.
e M.me MAYA HOOGEWERFF.

HUBBELL HARRY M., American Academy in Rome; via Angelo Masina 5, Roma, Italia.

HUMPHREY CHURCHILL MARY, 14, Place Vendôme, Morgan et Cie. Inc., Parigi, Francia.

HUSSEY JOAN MERVYN, Prof. nella Università di Londra; Royal. Holloway College, Englefield Green, Surrey, Inghilterra.

IMPELLIZZERI SALVATORE, Professore nelle Scuole secondarie; via Oreto 148, Palermo, Italia.

IOANNIDES BASIL, Prof. nella Università di Thessaloniki, Grecia.

IOANNOU PIERRE, Dott. Istituto bizantino - Università di Monaco, Germania

IROAIE PETRU, della Università di Palermo; via G. B. Filippo Basile 12, Palermo, Italia.

v. IVANKA ENDRE, Prof. nella Università di Graz; Hernalses Hauptstrasse 49, Vienna XVII, Austria,
e M.me MARIA v. IVANKA.

JACOB LOUIS, Archivista Paleografo; 30, rue Jacob, Parigi, Francia.

JACOBS FERNANDE, Prof.ssa; 86, rue François Gay, Bruxelles, Belgio.

JACOPI GIULIO, Soprintendente alle Antichità di Reggio Calabria, Italia.

JENKINS ROMILLY JAMES HEALD, Prof. nella Università di Londra; King's College, London W. C. 2, Inghilterra.

KHATCHATRIAN A., 4, rue de Casablanca, Paris XV, Francia.

KALININ P., Grosrouvre, S/O, Francia.

KARTACHOFF ANTOINE, Prof. à l'Institut de Théologie Ortodoxe; 93, rue de Crimée, Parigi XIX, Francia,
e M.me PAOLA KARTACHOFF.

KEYDELL RUDOLF, Goebenstr. 1 Berlin-Steglitz, Germania.

KITZINGER ERNST, Assistant Professor of Byzantine Art and Archaeology; Dumbarton Oaks, Library and Collection, 1703, Thirthy Second Street, Harvard University, Washington 7, D. C., U. S. A.
e M.me KITZINGER.

KRAUTHEIMER R., Vassar College, Poughkeepsie, N. Y., U. S. A.,
e M.me Dott. TRUDE KRAUTHEIMER.

KRIARAS MANOLIS, Prof. nella Università di Thessaloniki; via Skiathu 11, Thessaloniki, Grecia.

KUKULES PHÉDON, Prof. nella Università di Atene; via Lemissu 12, Atene, Grecia,
e M.me KAKIA KUKULES.

KYRIAZOPULU MARIA, Akominatu 62, Atene, Grecia.

KYRIAZOPULU TOTA, Akominatu 62, Atene, Grecia.

LACOMBRADE CHRISTIAN, Agrégé des Lettres nella Università di Toulouse; 17, rue G. Picot, Toulouse, Francia.

LADOMÉRZKY NICOLA, Prof. nella Università di Propaganda Fide, via della Sagrestia, 17, Roma, Italia.

LAMBRINO SCARLAT, rua des Cedros, Estoril, Portogallo.
LAMEERE WILLIAM, Prof. nella Università di Bruxelles; 61, av. Albert Jonnart, Bruxelles, Belgio.
LAMMA PAOLO, Dottore in Lettere; via Emilia Ponente 418, Bologna, Italia.
LAMMERT FRIEDRICH, Oberstudiendirektor des Goetheschule; Goethestr. 3, (21 B) Bochum, Germania.
LANDZAAT GEORGES, O. S. B., Monastero Benedettino, Chevetogne, Namur, Belgio.
LAPALUS ÉTIENNE, Prof. nella Università di Digione; 3 *ter*, rue Paul Cabet, Digione, Francia.
LA PIANA GIORGIO, Prof. Emerito della Università di Harvard; Roanoke Road 12, Wellesley (Mass.), U. S. A.
LASCARIS MICHEL, Prof. nella Università di Thessaloniki, Grecia.
LASKO PETER E., Conservatore del British Museum, Londra W. C. 1, Inghilterra,
e M.me Gwendolyn J. LASKO.
LASSUS JEAN, Prof. nella Università di Strasbourg; 11, rue de l'Observatoire, Strasbourg, Francia.
LAURENT V., Direttore dello Institut Français des Études Byzantines; 8, rue François Ier, Parigi VIII, Francia.
LAVAGNINI BRUNO, Prof. nella Università di Palermo; via Sabotino 15, Palermo, Italia.
LEFORT DES YLOUSES MARIE-HÉLÈNE; 6, av. Paul Appel, Parigi XIV, Francia.
LEICHT PIER SILVERIO, Prof. Emerito della Università di Roma, via Basento 52 d, Roma, Italia.
LEMERLE PAUL, Direttore della École des Hautes Études; 60, rue François I, Parigi VIII, Francia.
LEONTOVITSCH VICTOR, Prof. nella Università di Francoforte; Wilhelm Meisterstrasse 10; Bad Homburg, Germania.
LEVI DORO, Direttore della Scuola Archeologica Italiana in Atene; via Mentana 2, Roma, Italia.
LIBERTINI GUIDO, Prof. nella Università di Catania; via Umberto 288, Catania, Italia,
e M.me LIBERTINI.
LOJACONO P. MICHELE, Chiesa Greca della Martorana; piazza Bellini, Palermo, Italia.
LOJACONO PIETRO, Architetto presso la Soprintendenza Arte Etrusca; via Gian Battista Canobi 20 (Monte Verde Nuovo), Roma, Italia.
LONGNON JEAN, Conservatore aggiunto della Biblioteca dello Institut de France; 3, rue du Canivet, Parigi VI, Francia.
LOPEZ ROBERT S., Yale University; Harkness Halle 107, New Haven (Conn.), U. S. A.

L'ORANGE HANS P., 4, Skagveien, Oslo; Istituto Archeologico Svedese in Roma, via Omero 14, Roma, Italia.
LUCCHESI PALLI ELISABETTA, Universitätstr. 24/11, Innsbruch, Austria.

MAC DONALD WILLIAM, Executive Assistant, Byzantine Institute di Boston; Washington Street 199, Boston VIII, U. S. A.
MANCINI AUGUSTO, Prof. Emerito della Università di Pisa; via S. Croce, Lucca, Italia.
MANNELLI GIROLAMA, Assistente nella Università di Catania; via Caronda 136, Catania, Italia.
MANNI EUGENIO, Prof. nella Università di Palermo, Piazza Vescovio 7, Roma, Italia,
e M.me NICOLETTA MANNI.
MANUSSAKAS M., Direttore degli Archivi Medievali dell'Accademia di Atene; rue Panepistimiou, Atene.
MARCONI BOVIO JOLE, Direttrice del Museo Nazionale, Palermo, Italia.
MARICQ ANDRÉ, Séminaire Byzantin, Università di Bruxelles, Belgio.
MARINESCO CONSTANTIN, Prof. nella Università di Bucarest, ex-Direttore della Scuola Rumena in Francia; 1, bd. St. Germain, Parigi V, Francia.
MARKUS STEFANO, Incaricato di corsi nella Università di Palermo; via Caetani 32, Roma, Italia.
MAROI FULVIO, Prof. nella Università di Roma; viale Tito Livio 27, Roma, Italia.
MARTELLI GISBERTO, Soprintendente ai Monumenti e Gallerie della Calabria; via Rivocati 153, Cosenza, Italia.
MARTINEZ SANTA OLALLA JULIO, Prof. nella Università di Madrid; Serrano 41, Madrid, Spagna.
MASCHI CARLO ALBERTO, Prof. nella Università di Trieste; Sommacampagna (Verona), Italia.
MASCIALINO LORENZO, Prof. nella Università di La Plata; calle 3 de Febrero 2340, Buenos Aires, Argentina,
e M.me MARIA EDELMIRA NEMESIA BOMBAL in MASCIALINO.
MASTROGIOVANNI SALVATORE, via G. D. Romagnosi 20, Roma, Italia,
e M.me OLGA MASTROGIOVANNI.
MATHIEU MARGUERITE, Fondation Byzantine; 10, Petite Rue du Musée, Bruxelles, Belgio.
MATTHIAE GUGLIELMO, Soprintendenza ai Monumenti del Lazio; piazza S. Ignazio 152, Roma, Italia.
MAURIGI GIOVANNI, Ispettore Onorario ai Monumenti; piazza Noce 2, Palermo, Italia.
MAVER GIOVANNI, Direttore dell' Istituto di Filologia Slava nella Università di Roma; via S. Anselmo 5, Roma, Italia.

MAZZARINO SANTI, Prof. nella Università di Catania; via delle Finanze 11, Catania, Italia.

MEGAW ARTHUR HUBERT STANLEY, Soprintendente alle Antichità di Cipro, Nicosia, Cipro,
e M.me ELENA ELEKTRA MEGAW.

MERCATI S. Em. Card. GIOVANNI, Bibliotecario e Archivista di Santa Sede; Palazzi Apostolici Vaticani, Città del Vaticano, Italia.

MERCATI SILVIO GIUSEPPE, Prof. nella Università di Roma; Piazza Ponte Sant'Angelo 28, Roma, Italia.

MEYENDORFF JEAN, 65, rue Lauriston, Parigi XVI, Francia.

MICHELIS P. A., Prof. nella Università Tecnica Nazionale di Atene; Patriarchu Joachim 61, Atene, Grecia,
e M.me MICHELIS.

MILMAN PARRY, Prof. nella Harvard University; Le Manoir, Triel-sur-Seine, Francia,
e M.me MILMAN.

MINISCI TEODORO, Jerom., Bibliotecario nella Badia Greca di Grottaferrata (Roma), Italia.

MIONI ELPIDIO, Prof. nelle Scuole Secondarie; via Tiepolo 42, Padova, Italia.

MIRABELLA ROBERTI MARIO, Ispettore presso la Soprintendenza ai Monumenti, alle Gallerie e Antichità di Trieste; via del Teatro Romano 17, Trieste, Italia.

MIRAMBEL ANDRÉ, Prof. nella École des Langues orientales ed alla Sorbona; Direttore dello Institut d'Études Byzantines et Néohelleniques della Università di Parigi; 10, rue Perronet, Parigi VII, Francia,
e M.me MIRAMBEL.

MIRKOVICH LAZAR, Prof. nella Università di Belgrado; Ohridska 7/I, Belgrado, Jugoslavia.

MONACO GIUSTO, Prof. nel Liceo Garibaldi; via Giusti 1, Palermo, Italia.

MONDÉSERT CLAUDE, Prof. nella Università Cattolica di Lione e nell'Istituto Orientale di Beyrouth; 6, rue d'Auvergne, Lione II, Francia.

MONTESANTO JACOPI MARIKA, Soprintendenza alle Antichità di Reggio Calabria, Italia.

MOR CARLO GUIDO, Prof. nella Università di Modena, Italia.

MORAVCSIK GYULA, Prof. nella Università di Budapest, Membro dell'Accademia Ungherese; Vilma Kiralyno-út. 32, Budapest VI, Ungheria.

MORISANI OTTAVIO, della Università di Napoli; Calata Trinità Maggiore 4, Napoli, Italia.

MOROZOFF GEORGES, Membro del Consiglio dell'Associazione L'Icône; 18, rue Lacretelle, Parigi, Francia,
e M.me TATIANA MOROZOFF.

MOSCHETTI GUISCARDO, Prof. nel Pontificio Ateneo Lateranense, Roma, Italia.

MOŠIN VLADIMIR, Archives de l'Académie Yougoslave des Sciences et des Arts; piazza Strosmayerov 12, Zagabria, Jugoslavia.

NOVAK GRGA, Prof. nella Università di Zagabria; Titov trg. 14, Zagabria, Jugoslavia.

OBOLENSKY DIMITRI, Prof. nella Università di Oxford Christ Church, Oxford, Inghilterra.

OESTREICHER BERNARDA, Bizantinisch Institut, Scheyern bei München (Oberbayern), Germania.

ORGELS PAUL, Bibliothèque Royale, Bruxelles, Belgio.

ORLANDOS ANASTASIOS, Prof. nella Università di Atene; via Veranzeru 4, Atene, Grecia,
e M.me MELPOMENE ZIFFO ORLANDOS.

PACE BIAGIO, Prof. nella Università di Roma; via Aterno 9, Roma, Italia.

PACE SALVATORE, Assistente nella Università di Roma; via Aterno 9, Roma, Italia.

PAGLIARO ANTONINO, Prof. nella Università di Roma; via Nomentana 222, Roma, Italia.

PALACHKOVSKY VSÉVOLODE, Bibliothécaire dell'Istituto St. Denis; 4, rue Budé, Parigi IV, Francia.

PALANQUE JEAN REMY, Prof. nella Università di Aix; 42, rue Céllony, Aix en Provence, Francia,
e M.me PALANQUE.

PAPADIMITRIU GIOVANNI, Soprintendente alle Antichità in Attica; via Cheyden 1, Atene, Grecia.

PARLANGELI ADA, via G. Brunetti 25, Novoli (Lecce), Italia.

PARLANGELI ORONZO, Assistente nella Università Statale di Milano; viale Romagna 62, Milano, Italia.

PAUCKER ALBERT, Avocat; 2, rue Félix Ziem, Parigi XVIII, Francia,
e M.me A. PAUCKER.

PAVANO GIUSEPPE, della Università di Palermo; via Costantino Lascaris 13, Palermo, Italia.

PELLEGRINO MICHELE, Prof. nella Università di Torino; via Nazario Sauro 4, Torino, Italia.

PERTUSI AGOSTINO, Assistente nella Università Cattolica di Milano; via G. Previati 9, Milano, Italia.

PETINO ANTONINO, Prof. nella Università di Catania, Italia.

PETROCCHI MASSIMO, Prof. nella Università di Messina; via Dalmazia 29, Roma, Italia.

† PETROTTA P. GAETANO, Prof. nella Università di Palermo; Corso Calatafimi 89, Palermo, Italia.

PETTERSSON LARS, Conservatore del Museo Storico di Suomenlinna (Helsinki), Finlandia,
e M.me PETTERSSON.

PFEIFFER ROBERT H., Prof. nella Università di Boston; 57, Francis Avenue, Cambridge XXXVIII (Mass.), U. S. A.,
e M.me Matilde V. PFEIFFER,
e M.lle LOUISE A. PFEIFFER.

PICARD GILBERT, Directeur des Antiquités; 73, rue de l'Église, Tunisi, Tunisia,
e M.me PICARD.

PICCITTO GIORGIO, Prof. inc. nella Università di Catania; via Ventimiglia 368 A, Catania, Italia,
e M.me EVA MARIA JANICKI PICCITTO.

PICOTTI G. B., Prof. Em. della Università di Pisa; Lungarno Gambacorti 15, Pisa, Italia,
e M.me LEOPOLDA PICOTTI ZAMBONI.

PIGANIOL ANDRÉ, Prof. al Collège de France, Membro dello Institut de France; 40, rue du Père Corentin, Parigi XIV, Francia,
e M.me PIGANIOL.

PINCHERLE ALBERTO, Prof. nella Università di Roma; via di S. Costanza 46, Roma, Italia,
e M.me PINCHERLE.

PIZZI CLEMENTE, Prof. nel Liceo Machiavelli, Lucca, Italia.

PONTIERI ERNESTO, Rettore della Università di Napoli; Parco Margherita 14, Napoli, Italia.

POTTINO Mons. FILIPPO, della Università di Palermo; via Principe Granatelli 50, Palermo, Italia.

POZZI JEAN, Ministro Plenipotenziario; 51, av. Montaigne, Parigi VIII, Francia, e M.me POZZI.

PRANDI ADRIANO, Prof. nella Università di Bari; via Capitanata 8, Roma, Italia.

RAMAZANOĞLU MUZAFFER, Direttore del Museo di Santa Sofia, Istambul, Turchia,
e M.me RAMAZANOĞLU.

RAPISARDA EMANUELE, Prof. nella Università di Catania; via Caronda 207, Catania, Italia,
e M.lle CETTINA RAPISARDA.

RECATAS BASILE, Prof. al Collegio Cassini di Clermont-Oise, Francia.

REYNOLDS Miss J. M., Lecturer in Ancient History at King's College, Newcastle upon Tyne, U. S. A.

RICCOBONO SALVATORE, Prof. Em. della Università di Roma; via Tavolacci 5, Roma, Italia.

RICE TALBOT D., Prof. nella Università di Edimburgo; Place Moray 33, Edimburgo, Inghilterra,
e M.me RICE.

RICOTTI PRINA DIEGO, via di villa Ricotti 20, Roma, Italia,
e M.me MARIAROSA RICOTTI PRINA.

ROMANELLI PIETRO, Soprintendente al Palatino ed al Foro; via Tito Livio 2, Roma, Italia.

RONCAGLIA MARTINIANO, O. F. M., Commissariato Francescano di Terra Santa; 27 rue Sarrette, Parigi XIV, Francia.

ROSS MARVIN C., Curator of Medioeval Art; The Walters Art Gallery, Baltimore I, (Mariland), U. S. A.

ROSSI ETTORE, Prof. nella Università di Roma, Italia.

ROSSI-TAIBBI GIUSEPPE, Assistente nella Università di Palermo; via G. Maurigi 3, Palermo, Italia.

ROUET DE JOURNEL P. MARIE JOSEPH Y., Direttore della Biblioteca Slava di Parigi; 33, rue de Sèvres, Parigi VI, Francia.

RUBIN BERTHOLD, Prof. nella Università di Berlino; Hildburghauserstrasse 109, Lichterfelde, Ost-Berlin, Germania.

RUNCIMAN STEVEN, 15 Norfolk Road, St. John's Wood, N. W. 8, Primerose 2762, U. S. A.

RUSSO FRANCESCO, M. S. C., Piccola Opera del S. Cuore; Piazza M. Filetico, Ferentino (Frosinone), Italia.

RYOLO DI MARIA DOMENICO, Ispettore Onorario alle Antichità, Milazzo, Italia.

SALMI MARIO, Prof. nella Università di Roma; via Venezia 4, Firenze, Italia.

SAMARAN CHARLES, Direttore degli Archivi di Francia, Membro della Académie des Inscriptions et Belles Lettres; 8, av. Gourgand, Parigi XVII, Francia,
e M.me MARIE CAMILLE SAMARAN,
e M.lle JEANNE SAMARAN.

DE SANGRONIZ, Don JOSÉ ANTION, Marqués de Desio, Ambasciatore di Spagna in Italia, Membro della Real Academia de la Historia di Madrid, Spagna.

SAS-ZALOZIECKY WLADIMIR, Prof. nella Università di Graz; Theodor Körnestr. 75, Graz, Austria.

SBORDONE FRANCESCO, Prof. nella Università di Napoli; corso Vitt. Emanuele 166, Napoli, Italia.

SCADUTO MARIO, S. J., del Collegio Storico della Compagnia di Gesù; Borgo S. Spirito 5, Roma, Italia.

SCHELTEMA H., Prof. nella Università di Groningen, Olanda.

SCHETTINI FRANCO, Soprintendente ai Monumenti e alle Gallerie di Puglia e Lucania; Castello Svevo 4, Bari, Italia,
e M.me JOLE SCHETTINI FIORETTI.
SCHIRÒ GIUSEPPE, dell'Università di Roma; via Appia Nuova 96, Roma, Italia.
SCHMID HEINRICH FELIX, Prof. nella Università di Vienna; Neutorgasse 13, Vienna I, Austria,
e M.me HERTHA SCHMID.
SEASTON P. G. J., The Royal University, Malta.
SEIDL ERWIN, Prof. nella Università di Erlangen, Germania,
e M.me DAGMAR SEIDL.
SERRA GIANDOMENICO, Prof. nella Università di Cagliari, Italia,
e M.me SERRA.
SERRA Y RAFOLS JOSEP C., Membro dello Institut d'Estudis Catalans; Carrer de Puerto Principe 51, Barcellona, Spagna.
SOLARI ARTURO, Accademico Linceo, Prof. Em. della Università di Bologna; viale Carducci 60, Livorno, Italia.
SOLDEVILA FERRAN, Membro dello Institut d'Estudis Catalans; via Teodora Lamadrid 34, Barcellona, Spagna,
e M.me YVONNE SOLDEVILA.
SOTIRIU GIORGIO, Rettore della Università di Atene; Leophoros Vasilissis Sophias 22, Atene, Grecia,
e M.me SOTIRIU.
SOYTER GUSTAV, Prof. nella Università di Monaco; Hirschauerstrasse 2, Monaco, Germania.
e M.me ELISABETH SOYTER.
STELE FRANCESCO, Conservatore delle Antichità, Museo Nazionale, Ljubljana, Jugoslavia.
STEPHANU PELOPIDAS, Prof. nel Pontificio Istituto Orientale di Roma; Piazza S. Maria Maggiore 7, Roma, Italia.
STIKAS EUSTATHIOS, Ispettore ai Monumenti antichi; Rue Tsimiski 24, Athènes, Grecia.
STRAMONDO GIUSEPPINA, Assistente nella Università di Catania, Italia.

TABACHOVITZ DAVID, Eskiltuna (Helsinki), Finlandia,
e M.me GERDA TABACHOVITZ.
TADIN Don MARINO, 35, av. Marceau, Parigi XVI, Francia.
TAMBORRA ANGELO, Lib. Doc. in Storia dell'Oriente Europeo; viale Liegi 2, Roma, Italia.
TARDO LORENZO, Jerom., Badia Greca di Grottaferrata (Roma), Italia.
TEOCHARIS MARIA, 93, bd. St. Michel, Parigi V, Francia.
THIRIET FREDDY, Membro della École Française de Rome; piazza Farnese, Palazzo Farnese, Roma, Italia,
e M.me THIRIET.

TIERNEY JAMES JOSEPH, Prof. nella Università Nazionale di Dublino, Membro dell'Accademia Reale Irlandese; Rockfort Avenue, Calydon, Dalkey Co., Dublino, Irlanda,
e M.me MAY TIERNEY,
e M. THOMAS P. RIORDAN,
e M.me OLGA RIORDAN.
TISSERANT S. Em. EUGENIO, Cardinale Decano e Segretario della Sacra Congregazione Orientale; via Po 25, Roma, Italia.
TOMADAKIS N. B., Prof. nella Università di Atene, Membro dell'Accademia di Atene; via Periandru, Atene (VI), Grecia.
TOPPING PETER, American School of Classical Studies, Atene, Grecia.
TRAVERSA AUGUSTO, Assistente nella Università di Genova; via Flechia 1-4, Genova Quinto, Italia.
TROUBNIKOFF A. A., Ancien Attaché au Musée de l'Ermitage Impérial, scrittore e critico d'Arte; 16, rue Louis David, Parigi XVI, Francia.
TRYPANIS COSTANTINO, Exeter College, Oxford, Inghilterra.
TURCHI NICOLA, Prof. nella Università di Roma; corso Vitt. Emanuele 145, Roma, Italia.
TURDEANU ÉMILE, Lecteur à la Sorbonne; 7, rue Pierre Nicole, Parigi V, Francia.

UNDERWOOD PAUL A., Prof. Harward University, Dumbarton Oaks, Field Director of the Byzantine Institute; 1703, 32nd Street, Washington D. C., U. S. A.

VACZY PIERRE, Prof. nella Università di Budapest; Szeher-út 36, Budapest II, Ungheria.
VALENTINI GIUSEPPE, S. J., piazza S. Fedele 4, Milano, Italia.
VALGIMIGLI MANARA, Direttore della Biblioteca Classense, Ravenna, Italia.
VALORIANI DON SIRIO, Via Giardino Botanico 2, Lucca, Italia.
VAN EFFENTERRE H., Prof. nella Università di Caen; 5, rue Cl. Groulard, Rouen, Francia.
e M.me VAN EFFENTERRE.
VERDEIL PALIKAROVA R., 3, rue Crébillon, Parigi VI, Francia.
VIEILLEFOND J. R., Consigliere culturale presso l'Ambasciata di Francia; piazza Farnese, Palazzo Farnese, Roma, Italia.
VIGNI GIORGIO, Soprintendente alle Gallerie ed Opere d'arte, Palazzo Reale, Palermo, Italia.
e M.me VIGNI.
VILLETTE JEANNE, 100, rue du Bac, Parigi VII, Francia.
VISCARDI ANTONIO, Prof. nella Univ. di Milano; via D. Sacchi 1, Pavia, Italia.
VOELKL L., Istituto Romano della Görresgesellschaft; via della Sacrestia 17; Città del Vaticano, Italia.

Volterra Edoardo, Prof. nella Università di Bologna; via Odofredo 12, Bologna, Italia.

Ward-Perkins John Bryan, Direttore della British School at Rome; Valle Giulia 51, Roma, Italia,
e M.me Ward-Perkins.

Weidlé Wladimir, Prof. nell'Istituto di Teologia Ortodossa; 8, av. du Général Balfourier, Parigi XVI, Francia.

Wenger Leopold, Prof. nella Università di Vienna, Obervellach (Carinzia), Austria,
e M.me Hildegard Wenger.

Wormald Francis, Prof. nella Università di Londra; 905, Frobisher House, Dolphin Square, London, W. C. 1., Inghilterra
e M.me Francis Wormald.

Yeretzian Beatrice, via Piazzi 12, Torino, Italia.

Xingopulos A., Prof. nella Università di Thessaloniki, Grecia.

Zakythinos Demetrio, Prof. nella Università di Atene; rue Massalías, Atene, Grecia.

Zanotti-Bianco Umberto, Presidente della Società Magna Grecia, Direttore dell'Archivio Storico per la Calabria e la Lucania; via Monte Giordano 36, Palazzo Taverna, Roma, Italia.

Zdanevitch Elia, 35, rue Mazarino, Parigi VI, Francia.

Zepos P., Prof. nella Università di Thessaloniki; via Hippokrates 7, Grecia,
e M.me Calliopi Lia Zepos.

Zilliacus Heinrich, Prof. nell'Università di Helsingfors; Observatoriengatan 14, Helsingfors, Finlandia.

Zoras Giorgio, Prof. nella Università di Atene; Châteaubriand 22, Atene, Grecia.

FILOLOGIA E LETTERATURA VARIA